



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 14

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 19 aprile 2016

del depuratore di aree centrale viene definita non prioritaria, o addirittura esclusa, preoccupa tutti e sarebbe il caso di dare risposta alla cittadinanza.

ASSESSORE PORCILE

Consigliera, la ringrazio perché pone all'attenzione del Consiglio questa questione, che purtroppo è più di una voce, ma è una determinazione del Consiglio regionale di fine marzo. La ringrazio e tuttavia le rispondo brevemente, perché ritengo sia opportuno sulla materia, in collaborazione con l'Assessorato della Città metropolitana, trattandosi ente di governo Ato di Città metropolitana, affrontare più nel complesso il tema dei servizi idrici e degli impianti di depurazione. Peraltro, parlare oggi dei problemi, pur rilevanti e importanti che potrebbero verificarsi da qui alla realizzazione auspicata del depuratore di area centrale, è curioso, visti gli eventi recenti che abbiamo vissuto e gli importanti interventi di bonifica ambientale e delle acque che saranno necessarie a breve termine in una parte importante della città.

Tuttavia, restando sul tema, perché ne parleremo di quello che è successo nel prosieguo della giornata, il Comune, pur essendo solo una delle Amministrazioni coinvolte – ma lo è in modo rilevante –, ha appreso con rammarico questa decisione della Regione, che è comunque una decisione ancora in corso di valutazione. Ci sono richieste di revisione, di rivalutazione e di emendamenti puntuali, perché è curioso – e siamo rimasti un po' stupiti – che la Regione, dopo quattro/cinque anni di passaggi amministrativi rilevanti, quindi decisioni assunte in sede di Conferenza dei servizi dal 2009 ad oggi (Conferenza dei servizi a cui la Regione partecipa o direttamente, o per il tramite di società partecipate), decisioni condivise a livello regionale, questa determinazione del Commissariato di fine marzo non indica più il depuratore di area centrale come una delle priorità. Peraltro, pochi giorni dopo che tale intervento era stato confermato in Ato, nel piano triennale degli investimenti.

Decisione dubbia, di cui ancora non riusciamo a comprendere le reali motivazioni e gli argomenti tecnici a supporto, su cui stiamo facendo delle valutazioni rispetto alle azioni che è possibile compiere, soprattutto a livello metropolitano. Per questo io le rispondo solo in misura parziale, perché credo sia una questione da trattarsi soprattutto a livello di ente metropolitano. Ripeto, per anni sono state prese decisioni, sono stati fatti progetti, sono state determinate risorse e investimenti per oltre cinque/sei milioni di euro; la città, da diversi anni, ha individuato, in quella soluzione, la priorità senza ombra di dubbio per la città di Genova, visto che lei, nel suo 54, poneva anche questioni in relazione a vivibilità e viabilità di determinati territori, sono stati fatti progetti e si è ragionato sulle varie condotte anche in relazione a tutta una serie di altri interventi che sono in corso nelle aree della città interessata (mi riferisco alla strada a mare, dove sono state acquisite le aree con decisione della Città metropolitana diversi anni fa). C'era un percorso lungo anni, che questa determinazione della Regione non interrompe, ma non giudica prioritario rispetto ad altri interventi.

Poiché ciò che è prioritario, o meno, negli indirizzi che dà la Regione, è una questione che riguarda anche altri interventi nell'arco metropolitano e ligure, approfondiremo questa discussione con gli enti interessati, perché purtroppo non è una decisione che possiamo assumere a livello comunale.

COMPARINI (Lista Doria)

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Comunico che i primi di maggio, probabilmente il 9, in Municipio Media Valbisagno si terrà un'assemblea pubblica, alla quale sono invitati i rappresentanti della Regione e spero che anche l'Amministrazione possa partecipare e spiegare tutto il percorso che è stato fatto e come si intende continuare a sostenerlo.

CXCIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «SITUAZIONE DEI CANTIERI ATTIVI NELLA ZONA DI VIA MONTE ZOVETTO».

PANDOLFO (Pd)

Ho posto questa interrogazione a seguito di alcune segnalazioni che mi sono arrivate da cittadini della zona, preoccupanti della duplicità di cantiere che interessa l'area di Via Monte Zovetto.

Fortunatamente sono attivi due cantieri. Il primo in superficie, che riguarda l'annosa questione del parcheggio che interessa il tratto tra Via Rodi e il curvone dove c'è l'Istituto della Montallegro. Poi, il cantiere che riguarda lo stato sotterraneo della via, che riguarda, invece – ahimè e fortunatamente attivo adesso – il cantiere dello scolmatore del Fereggiano.

Pertanto, siccome ho avvertito queste preoccupazioni, che volevo si tramutassero in rassicurazioni da parte dell'Amministrazione verso la cittadinanza, per fare in modo che i due cantieri possano coesistere – immagino che tutte le verifiche siano state fatte –, vorrei che ci fosse chiarezza su questo aspetto, in modo che ci sia una risposta rispetto ai termini di chiusura del cantiere in superficie e di prosecuzione del cantiere sotterraneo, che arriverà fino a Largo Merlo e procederà con lo scolmatore.

La richiesta è quindi di dare rassicurazioni rispetto agli elementi che già in parte mi sono stati rappresentati informalmente dalla Giunta, ma vorrei avere una risposta formale rispetto all'interesse dei due cantieri nella zona di Via Monte Zovetto.

ASSESSORE BERNINI

Comprendo che ci possa essere preoccupazione da parte degli abitanti, scottati dai ritardi che ci sono stati nella riapertura del cantiere superficiale di Via Monte Zovetto per la realizzazione del parcheggio, a seguito del percorso di concordato della ditta Carena.

Il cantiere legato al parcheggio è ormai terminato nella parte che riguarda gli scavi. È completato, se non per una piccola porzione, lato San Martino, per quanto riguarda lo scatolare, quindi tutte le strutture che riescono a contenere l'escavato con i plinti di cemento armato e tutte le opere strutturali. Questo significa che nell'area abbiamo un manufatto ormai solido, che non può, anche nel caso della presenza dell'escavazione dello scolmatore del Fereggiano, risultare né danneggiato – vista la solidità e la recentissima realizzazione – né comportare dei possibili effetti negativi sugli edifici circostanti. Al contrario, il fatto che lo scatolato sia ormai completato, consolida tutta l'area.

Lo scavo, invece, dello scolmatore avviene a oltre quaranta metri di profondità, sotto allo scatolato. In questo momento i lavori sono proprio collocati sotto l'area di Via Monte Zovetto. Dato che i lavori vengono fatti durante tutto l'arco della giornata, si è verificata anche una situazione di esplosione di mine durante un periodo notturno, che naturalmente ha causato qualche preoccupazione degli abitanti.

Il cantiere continua ed è destinato a lasciare quell'area in tempi relativamente brevi. In ogni caso, i tecnici della ditta che sta effettuando gli scavi, hanno già fatto i sopralluoghi, prima per verificare lo stato ante opera degli edifici, sia successivamente alle segnalazioni degli abitanti, per verificare se eventualmente le vibrazioni relative allo scavo dello scolmatore possano avere causato dei danni e mi pare che nulla sia stato registrato. Di conseguenza, è possibile assicurare gli abitanti, anche per il fatto che man mano che passano i giorni e l'escavazione si avvicina sempre più verso Largo Merlo, lascerà quindi la zona di Albaro in tempi relativamente brevi. La profondità è abbastanza elevata, oltre quaranta metri. Di conseguenza, il fatto che talvolta si sentano delle vibrazioni dipende, in realtà, dalla tipologia della roccia, che qualche volta è più dura, qualche volta è più morbida. Siamo nel piede dell'Antola come tipo di conformazione geologica e talvolta non si riesce a sapere con certezza la vibrazione se arriverà in misura maggiore o minore, ma c'è una particolare attenzione da parte dei tecnici della ditta che sta effettuando i lavori, a controllare immediatamente, su segnalazioni che vengono fornite da parte degli abitanti stessi.

PANDOLFO (Pd)

Ringrazio l'assessore Bernini, perché ha dato questo aggiornamento rispetto al procedere del cantiere dello scolmatore, come già abbiamo fatto con l'assessore Crivello e spero continueremo a fare, proprio per seguire e dare comunicazione del procedere del cantiere, anche nella parte sotterranea. Ce ne stiamo continuando ad occupare e quindi è bene che si sappia anche quando ci sono alcune interferenze, come quella in Via Monte Zovetto. È bene che sia stato dato questo riferimento dei quaranta metri che dividono i due cantieri, proprio per fare in modo che non ci siano potenziali interferenze e uno è un intervento in uno scatolato già realizzato e l'altro, invece, in una roccia è un intervento nuovo, che quindi ha tutte le rassicurazioni per il procedere dei due cantieri.

CC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI: «SITUAZIONE PISCINA COMUNALE MARIO MASSA DEL PORTICCIOLO DI NERVI: VISTO IL DEGRADO INACCETTABILE IN CUI VERSA LA STRUTTURA, QUALI SOLUZIONI L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE IN VISTA DELLA STAGIONE BALNEARE».

BARONI (Gruppo misto)

Assessore, questo argomento l'abbiamo già trattato molte volte in questa sede. Però, soluzioni, a quanto pare, non ce ne sono.

Era stato anche proposto un progetto, non so se l'aveva fatto il Municipio, anche con dei potenziali finanziamenti per realizzare un'opera che doveva abbattere parte delle gradinate, pulire il piazzale, eccetera.

Dopo quattro anni che siamo insediati come nuovo ciclo amministrativo, sono stati fatti diversi tentativi. Il primo tentativo è andato male, nel senso che ci abbiamo rimesso anche parecchi soldi per pagare poi le utenze, per tentare di tenere aperta questa piscina. Il secondo anno, addirittura, abbiamo provato tre mesi ed è stato fallimentare ugualmente. Addirittura adesso siamo arrivati al punto in cui è il secondo anno che la piscina è un acquitrino in bella vista, con un'immagine di per sé poco edificante, vista anche la bellezza del luogo.

Considerato che il Porticciolo di Nervi, nel suo insieme, con la spiaggia piena di montagne, di alghe, di detriti, di tutto, lo specchio acqueo pieno di sabbia, dove ormai si va a piedi dalla spiaggia fino al molo, senza neanche bagnarsi i piedi e in più la piscina Mario Massa. Si sta creando un ambito, in uno dei borghi più belli che abbiamo, sicuramente il più bello della città, senza nulla togliere agli altri borghi marinari, in una situazione che secondo me merita un po' di attenzione.

Visto che i progetti sono di là da venire, visto che i fondi sono di là da arrivare, vista tutta questa situazione, almeno durante la stagione estiva per quell'acquitrino bisogna trovare una mezza soluzione: o si pulisce la piscina e la si rende sana, la si copre, o con quel mezzo metro d'acqua è ricettacolo di tutto (zanzare, sporcizia e quant'altro). Le volevo chiedere se avete pensato a qualcosa e a che cosa.

ASSESSORE BERNINI

Non darò grandi soddisfazioni alle sue richieste, come ben capisce, anche perché la situazione della Mario Massa è particolarmente complessa.

Avevamo ottenuto una promessa di finanziamento con i fondi sportivi strutturali della Regione per le due realtà particolarmente difficili delle piscine scoperte, Voltri e Nervi, i due lati opposti della nostra città. La Regione, dopo

averci dato un parere positivo, ha poi invece scritto che noi restiamo meritevoli, ma non ci sono più soldi, quindi non avviano il finanziamento.

Per quella di Voltri, su cui c'è una particolare pericolosità, anche segnalataci dalla Capitaneria di porto, abbiamo chiesto un intervento urgente, anche con un co-finanziamento da parte del Coni, con i 100 milioni finanziati.

Sulla Mario Massa, invece, abbiamo qualche problema in più, perché nel frattempo, proprio quel progetto presentato dal Municipio, ha scatenato molte reazioni negative da parte degli abitanti, supportati, peraltro, da Italia Nostra, che richiede addirittura di riportare la spiaggia del Porticciolo alle sue condizioni storiche, eliminando la piscina dalla banchina. Di conseguenza, diventa molto delicato il percorso di progettazione di un intervento che da una parte soddisfi le istanze di chi svolge lì attività sportiva e, dall'altra, abitanti del Porticciolo e altri sostenuti dalle posizioni di Italia Nostra, che invece prevedono tutt'altro uso dell'area.

Questo non ci fa arrendere. Continueremo a sviluppare una progettazione. Però, ritengo che l'unico intervento possibile, in vista della stagione balneare, sia proprio quello che il buonsenso le ha fatto pronunciare prima: fare un intervento di pulizia, in modo tale che non sia presente, durante l'estate, anche l'effetto maleodorante della presenza delle acque stagnanti dentro al contenitore della piscina.

BARONI (Gruppo misto)

Grazie delle non risposte! È un problema, Italia Nostra o meno, abitanti o meno, residenti o meno, è un problema che va affrontato. Non si può pensare, per i prossimi anni, o addirittura per il prossimo quinquennio, di tenere una situazione del genere. Il posto merita attenzione e qualche cosa bisogna fare. Io mi auguro che tra tutti si trovi una risposta di buonsenso. Quella immediata è quella che abbiamo detto. Speriamo anche in quella futura, che sistemi un po' tutta l'area, che in questo momento ne avrebbe veramente bisogno. Grazie comunque.

CCI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO: «INFORMAZIONI SU 100 CAMION IN PIÙ IN VAL VARENNA CON ABBANCAMENTO MATERIALE AMIANTIFERO».

BRUNO (Fds)

Provocatoriamente la settimana scorsa descrivevo un'operazione fatta da una società che lavora in Val Varenna come i colonizzatori che vanno dagli indigeni e gli fanno vedere qualche specchietto, in cambio di oro e di pepite. Qui il caso, in qualche modo, è analogo. C'è un'azienda che dice: «Vi facciamo il ponte che volete da tanti anni, in cambio non rompete le scatole sul passaggio di altri cento camion per lavori connessi all'alta velocità ferroviaria da Genova Fegino a

Tortona», dal costo presunto di oltre 6 miliardi di euro. Tutti scavi che sono in zona, come anche il Nodo Ferroviario, con presenza di materiale amiantifero. Penso che sia da rigettare.

In particolare, cinque anni fa, l'allora Provincia prescrisse a questa società, che gestisce una cava che ha debordato all'interno del fiume (a ponente ci sono molte servitù, dalla Iplom, a Porto Petroli, Porto di Voltri, le cave della Val Varenna), gli intimava il ripristino della scogliera e la presentazione, entro sessanta giorni, del progetto del ponte che avrebbe dovuto essere terminato il 31 dicembre 2011.

Sono passati parecchi anni. Questo non è successo. Prima di tutto bisognerebbe capire perché questo ponte non è stato fatto; chi non ha vigilato perché il ponte non sia stato fatto; se, in qualche modo, non veniamo presi in giro; se le servitù del ponente risiedono anche su un consenso per disperazione da parte di chi, come il sottoscritto, abita nella zona.

CCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GOZZI: «RISCHIO AUMENTO DEL TRAFFICO PESANTE IN VAL VARENNA PER CONFERIMENTO DI NUOVO MATERIALE NELLA CAVA PIAN DI CARLO».

GOZZI (Percorso Comune)

Aggiungo molto poco a quello che già il consigliere Bruno ha detto rispetto alla situazione, di cui non siamo informati in sede istituzionale, ma solamente per sentito dire, rispetto a questo incontro che c'è stato in Val Varenna.

È una situazione che rischia di coinvolgere pesantemente anche le vie di Pegli, perché il traffico pesante diretto e proveniente dalla Val Varenna agisce molto sulle vie centrali di Pegli, su Via Parma, su Via Pallavicini. La soluzione della pista sommergibile nel torrente Varenna ha migliorato la situazione di molto, ma resta una soluzione da terzo mondo, non ha risolto del tutto una situazione di pericolosità, perché sappiamo che il traffico pesante proveniente dal centro è costretto, non potendo fare un'inversione ad U sull'Aurelia – grazie a Dio – è costretta a passare dalle vie centrali di Pegli.

Delle strade della Val Varenna nemmeno a parlarne, sappiamo quale sia la fragilità e sappiamo quale sia l'incidenza, già adesso, del traffico pesante, non solamente di questa cava, ma di tutte le altre attività che ci sono in quella valle.

Il consigliere Bruno non ha citato, rispetto ai quesiti che ha fatto, una mozione che nel marzo del 2013 avevamo approvato all'unanimità in questo Consiglio comunale, proprio rispetto alla costruzione di questo ponte e rispetto ad alcune verifiche degli obblighi che sarebbero a capo del titolare di questa cava.

Io non so cosa sia conseguito a quella mozione. Quando ci eravamo lamentati delle poche delibere portate in questo Consiglio comunale, ci era stato detto che

comunque ai Consiglieri è data la possibilità di fare mozioni. Le mozioni tante volte sono state fatte, ma probabilmente sono rimaste carta straccia.

Io, come il consigliere Bruno, chiedo quale sia la posizione del Comune rispetto a questa proposta che è stata avanzata. Noi crediamo che cento camion in più al giorno siano davvero intollerabili, sia per Pegli che per la Val Varenna. Crediamo che in Val Varenna non possa passare più di uno spillo rispetto a quella che già adesso è una situazione insostenibile.

ASSESSORE BERNINI

Una premessa dovuta. Non si tratta di materiale amiantifero. Si tratta, come sempre viene descritto per tutte le rocce, di materiali potenzialmente amiantiferi, perché comunque noi sottoponiamo tutti i lavori di escavazione sul territorio al controllo preventivo, anche quando sono rocce che, in realtà, non contengono e non possono contenere – per questioni chimico-fisiche – l'amianto.

In particolare, vorrei informare anche i Consiglieri del fatto che giusto la settimana scorsa, dopo una richiesta pressante, fatta dai Comuni interessati (Genova, Ceranesi e Campomorone) il Prefetto ha convocato il nuovo Commissario straordinario per il Terzo Valico, nonché Cociv e Ferrovie, per riproporre la questione legata all'informativa, che non può essere lasciata soltanto al sito Sigma, che è di difficile lettura, in merito a tutti i controlli che vengono effettuati sulle terre da scavo.

In più, insieme con i Comuni della provincia di Alessandria, abbiamo sottoscritto una richiesta al Ministero dell'Ambiente perché la rappresentatività dei Comuni ci sia anche nel tavolo nazionale di osservatorio delle lavorazioni, in modo tale che si vada a sanare questo *vulnus*, che adesso vede la presenza di Provincia, Città metropolitana e Regione, ma di nessuno dei Comuni interessati. Attendiamo una risposta.

Nel caso, invece, del conferimento specifico dentro alla Val Varenna, questi numeri dei cento camion in più vengono dalla leggenda metropolitana.

Come sapete, il percorso è stato concordato, attraverso il Municipio, con il proprietario della cava e il comitato degli abitanti. I camion che possono entrare in Val Varenna sono all'interno di un elenco di targhe autorizzate. Ad oggi sono quattordici i camion che si muovono per il conferimento da parte di Cociv del materiale nella valle. Non c'è stato un aumento in questi giorni. Per contro, il proprietario della cava ha chiesto di accelerare i tempi di conclusione della bonifica della cava stessa e quindi di aumentare i camion che possono conferire dentro la cava.

La questione legata alla mozione di cui abbiamo parlato in Consiglio, che poi è stata da noi discussa anche nei confronti di Provincia, oggi Città metropolitana, ma soprattutto della Regione, che ha l'Assessorato alle cave, retto oggi dal consigliere Rixi, peraltro pegliese, ci ha praticamente bloccato ogni possibile iniziativa in questo senso. Noi abbiamo sostenuto che il ponte andava fatto, al posto del guado, subito. Mentre, invece, il tipo di autorizzazione che allora fu

concessa, diceva che al completamento della bonifica, dovevano fare questa roba qua. Di conseguenza, la proprietà della cava dice: «Io il ponte lo faccio quando concludo la bonifica», innescando, naturalmente, questo meccanismo di contrattazione con gli abitanti: se tu mi fai arrivare qualche camion in più, finisco prima e ti faccio prima il ponte.

Io ho subito contattato Cociv per assicurarmi che non ci fosse un incremento del conferimento. La posizione che siamo riusciti ad ottenere da parte del consorzio è che il quantitativo di camion che raggiungeranno la cava del Val Varenna sarà concordato in sede municipale con il Comitato della Val Varenna stessa e, di conseguenza, discusso nel quantitativo e nei tempi di conferimento, insieme con gli abitanti. Visto che fino ad oggi sono arrivati con un numero concordato, non c'è un'intenzione di incrementare forzatamente il numero dei camion, ma la massima disponibilità a discutere il quantitativo con gli abitanti stessi. Se ritengono di poterlo incrementare un poco, in certi orari lo si può fare, altrimenti noi avremo la posizione che è quella di mantenere gli accordi sino ad oggi raggiunti, che fissano in modo definito il numero dei conferimenti giornalieri.

Naturalmente, concordo con il consigliere Gozzi che, in ogni caso, questioni legate al transito, anche nella parte di Pegli, residenziale, potrebbero essere oggetto di un confronto con i trasportatori, perché probabilmente qualche soluzione, vista insieme con il Municipio, potrebbe anche essere meno impattante rispetto al transito dei camion, accesso e uscita dalla pista lungo il greto del Varenna, perché naturalmente su questo penso si possa studiare qualche soluzione che, anche non aumentando il numero, possa sgravare già da adesso, stante il numero attuale, la situazione di criticità nella parte più densamente abitata.

BRUNO (Fds)

Parzialmente soddisfatto rispetto alla notizia per cui non è detto che il numero di passaggi di camion aumenti. Ovviamente, suggerirò anche di coinvolgere le espressioni presenti nella parte bassa della valle rispetto a questa contrattazione.

Pochissimo rassicurato dalla notizia che mi era sfuggita, che già adesso materiale del Tav finisce in Varenna. Comunque, sono tutti scavi in zone di rocce verdi e quindi ci saranno tutte queste cautele che lei dice. Abbiamo chiesto una Commissione su questo argomento. Bene che ci sia il coinvolgimento del Comune nell'Osservatorio. Bene che ci sia la massima trasparenza dei dati delle analisi. Quindi stiamo a vedere nei prossimi giorni.

GOZZI (Percorso Comune)

Grazie Vicesindaco. Io per niente soddisfatto e per niente rassicurato, perché il fatto che non ci sarà un aumento forzato, vuol dire che è al vaglio la possibilità che l'aumento ci sia. Secondo me, abbiamo già raggiunto una saturazione oltre la quale non si può andare. Quindi per quello che è il mio minuscolo ruolo e la dignità istituzionale del ruolo di rappresentanza, che credo di avere, almeno alla pari di altri soggetti che si vogliono sentire, farò di tutto perché questo non accada.

Peraltro, ho già visto che il Partito democratico di Pegli, che è il partito che esprime questa maggioranza, si è già schierato per iscritto contro l'ipotesi, senza alcun margine di contrattazione. Quindi io sono abbastanza fiducioso che riusciremo a non farla passare.

CCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO: «SI CHIEDE ALLA GIUNTA DI RELAZIONARE IN MERITO ALLA VERIFICA DA PARTE DI AMIU DELLE QUANTITÀ DI RACCOLTA DELLA CARTA A GENOVA».

DE PIETRO (Movimento 5 stelle)

Io ho preparato questo 54, che ritengo abbastanza urgente, nel senso che la risposta a un mio articolo 56, quindi a una interpellanza a risposta scritta, mi ha lasciato un po' di stucco. Quindi volevo verificare, insieme all'Assessore, le ragioni di questa risposta.

Io avevo chiesto i quantitativi di raccolta della carta che fa Amiu a Genova, suddivisi per giorno, degli ultimi anni, perché mi erano indispensabili per uno studio che intendevo fare su questo argomento. Mi è stato risposto: «In relazione alla sua interrogazione a risposta scritta, si informa che l'azienda Amiu S.p.A. raccoglie dati statistici sulla raccolta differenziata, ma non è in grado di dettagliare questi dati suddividendoli per giorno dell'anno».

Dopodiché si dice: «La quantità annua di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata ammonta a circa 107 mila tonnellate».

Se noi abbiamo un totale, dovremmo avere anche dei risultati parziali, perlomeno settimana per settimana. Però, anche settimana per settimana mi viene da pensare che siano somme di giorni. E le somme di giorni devono essere le somme di pesate dei camion.

Quindi se Amiu raccoglie dati statistici, lascia presumere che non c'è un'archiviazione analitica dei dati di pesata. Mi preoccupava, oltre il fatto di non poter ricevere questi dati e non poter fare il mio studio, capire come fa Amiu – e questo è l'argomento del mio 54 – a controllare le fatture di colui che raccoglieva la carta a Genova: la ditta Switch. Non vorrei che i dati in possesso di Amiu derivino da quelli raccolti dalle fatturazioni che gli arrivavano e non da dati realistici di pesata di camion all'ingresso dei depositi. Cosa che mi lascerebbe sbalordito.

Sono sicuro che l'Assessore avrà una risposta che riuscirà a colmare i miei dubbi e a rasserenarmi sul fatto che Amiu sia un'azienda industriale in grado di avere dei dati statistici, che riuscirà a fornirmi al più presto.

(Dalle ore 14:35 assiste il Segretario generale P. P. Mileti)

ASSESSORE PORCILE

Intanto mi scuso se le è arrivata una risposta parziale per iscritto. Ho l'occasione di dirle qualcosa in più adesso. Le confermo, sul punto, l'indisponibilità di un dato giornaliero sulla raccolta della carta. Però, mi dà anche l'occasione per informare il Consiglio, o chi non fosse stato presente alla Commissione di ieri, in cui abbiamo presentato il nuovo sistema di sviluppo della raccolta differenziata a Genova, che con l'introduzione del sistema a tag che, come abbiamo spiegato puntualmente ieri, riguarderà utenze singole, condominiali, domestiche e non domestiche, e per quello che riguarda il capitolo carta è previsto sempre. Sarà sicuramente più facile, anzi sarà automatica la disponibilità del dato anche giornaliero.

Ad oggi Amiu è in grado di fornirci un dato mensile. Mi spiace se questo dato non le era già stato fornito in precedenza e sono in grado di darglielo oggi. Orientativamente – poi le consegno il materiale raccolto, mese per mese – abbiamo un totale di 17 mila tonnellate sul 2015, con valori che variano dai 1300 ai 1800, a seconda del mese, con un calo naturalmente nel mese di agosto, e punte di 1700/1800 tonnellate nei mesi autunnali.

Ho i dati anche per quello che riguarda gli imballaggi del cartone, che invece sono orientativamente, per mese, compresi tra 600 e 800 tonnellate, per un totale di 8936 tonnellate nel 2015.

Poi ci sono dei servizi aggiuntivi che riguardano, ad esempio, grandi utenze, o grandi imprese, gestite da cooperative, con ulteriori 4200 tonnellate circa di carta e 8000 di imballaggi, sempre dati 2015. Se poi occorre, posso darle anche i dati, naturalmente, delle annualità precedenti e dei primi tre mesi dell'anno 2016.

Disporre di dati e registrazioni solo a livello mensile e non giornaliero è un limite, non solo per gli studi che lei conduce, importanti e preziosi, perché la sua è sempre una sollecitazione che l'Amministrazione riceve con piacere, ma perché – come è peraltro previsto nel nuovo piano – c'è un cambiamento in atto molto forte, che va nella direzione sia di maggiore efficacia del sistema, sia di maggiore trasparenza di tutti i dati raccolti. E così sarà, a partire dai prossimi mesi, come abbiamo annunciato.

Rispetto all'ultimo accenno che ha fatto, rispetto alle fatture della ditta Switch, tutte le raccolte effettuate dalla ditta Switch, quindi le quantità di carta raccolte, sono naturalmente oggetto di puntuali certificazioni. Quindi può essere che, in questo momento, ci sia qualche difficoltà, per le note vicende, ad acquisire magari le più recenti certificazioni, ma sarà mia cura fornirle tutte le rassicurazioni al riguardo, nel senso che non credo ci sia il sistema che lei ha velatamente descritto, per cui arrivano delle fatture che dicono: «Ho raccolto X e me ne sto». C'è un sistema di controllo certificato. Così avviene, così è sempre avvenuto e anche su questo sono pronto a fornirle tutti i dati che richiede.

DE PIETRO (Movimento 5 stelle)

A questo punto devo cominciare a comprendere quando il presidente Castagna dice che deve trasformare Amiu in un'azienda industriale, perché fino ad ora, evidentemente, hanno girato delle carte, così, sopra le scrivania, senza tenere traccia delle quantità del prodotto. È come se un'azienda producesse senza fare niente. Quella è una cosa mensile, ma mi sembra incredibile che non ci possa essere un valore giornaliero.

Per cui, le preannuncio un accesso agli atti all'azienda Amiu per andare a verificare com'è avvenuta nel passato la lavorazione di questo dato così importante per l'azienda.

CCIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «PROGETTUALITÀ DEL TRASPORTO PUBBLICO ILLUSTRATA NEL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL COMUNE E AMT A PALAZZO TURSI IL 13 MARZO 2016».

GRILLO (Pdl)

Assessore, com'è noto, Valbisagno e Valtrebbia, uniche valli in città e in prossimità della città sprovviste delle Ferrovie dello Stato, per cui il pubblico trasporto resta, ovviamente, l'unica e concreta possibilità, da parte dei cittadini, per accedere al centro, ma anche in tutte le località delle due valli.

Sono quattordici anni, Assessore, nel corso dei quali sono avvenuti incontri, audizioni con i cittadini, ma soprattutto quattordici anni in cui sono stati elaborati molti progetti per la valle, dalla tramvia, al busvia, al filovia. Da citare anche che nell'attuale programma del sindaco Doria era espressamente previsto, nel momento in cui si era insediato, l'obiettivo di infrastrutturare, con strumento tramviario, la Valbisagno.

Rispetto a tutti questi obiettivi, nulla si è concretizzato da quindici anni a questa parte. Per cui, le proporrei, ovviamente anche se non compete a lei convocarla, una Commissione consiliare urgente, per capire gli obiettivi che concretamente si possono realizzare nel 2016, considerato che nel 2017 avremo la scadenza del ciclo amministrativo, per capire quello che concretamente, soprattutto anche in riferimento all'incontro e al dibattito che si è sviluppato il 13 di questo mese qui in Comune, per capire programmi e progetti per la Valbisagno in merito al pubblico trasporto. E poi, anche avere un'informazione in merito all'ipotesi di una compartecipazione privata per la gestione del Tpl e dell'Amt di Genova. Ne parlano i giornali. Non ci è dato conoscere in quest'aula programmi e progetti in riferimento a un eventuale ingresso di privati nella gestione delle due aziende di trasporto.

Infine, propongo per l'ennesima volta di audire l'Assessore regionale. Noi siamo stati molto critici, in passato, nei confronti della Regione. Adesso la nuova

Giunta si è insediata da un anno. Vorremmo capire anche i programmi e i progetti della Regione Liguria per il pubblico trasporto. Quindi è auspicabile che si concerti una riunione con l'Assessore regionale in quest'aula, per capire progetti e programmi della Regione Liguria.

ASSESSORE DAGNINO

Consigliere Grillo, naturalmente c'è la mia disponibilità a ogni Commissione, anche se – come ha detto lei – non compete a me la convocazione, su ogni tema.

Sull'ultimo passaggio che ha fatto, Amt e privati, è un tema che riguarda, in questo momento, soltanto l'acquisto di quote di Atp. Su Amt non c'è nessun ragionamento da questo punto di vista.

Sul primo tema che lei ha toccato, è vero, sulla Valbisagno molto si è discusso in passato. Non ci sono stati molti progetti. C'è stato soltanto un progetto che è arrivato a una fase preliminare, consegnato, anche mostrato al Ministero nel 2008, predisposto da Amt. Poi, ci furono molte discussioni, un percorso partecipato che arrivò, come risultanza, alla scelta della tramvia, ma questo non accompagnato da nessun tipo di progetto.

La mezza giornata di studio, di approfondimento che abbiamo organizzato, era per presentare un'analisi, una ripresa dei dati relativi alla Valbisagno, al problema del trasporto in Valbisagno e a un'analisi di alcuni elementi concreti di questo problema.

La giornata ha presentato, per esempio, una definizione di tracciato, con una modalità di trasporto in sede fissa. Anche il tracciato in Valbisagno è stato oggetto di grandi discussioni. In questi ultimi anni noi abbiamo, anche per un periodo, lavorato a un ampliamento del sedime stradale, relativamente alla costruzione di un argine tra il ponte Monteverde e il ponte Feritore; situazione superata, poi, dai fatti, perché gli interventi per la messa in sicurezza del Bisagno si sono sbloccati, perciò adesso si lavorerà, ovviamente, al grande scolmatore. Perciò, quel progetto, in questo momento, non è certamente all'ordine del giorno.

È stato presentato, al convegno a cui lei faceva riferimento, un'ipotesi di tracciato di mobilità in sede fissa, con la situazione viaria attuale. È stata affrontata la problematica della sosta, perché naturalmente, nel momento in cui tu vai a disporre una modalità del trasporto in sede fissa, è chiaro che la sosta deve essere gestita, perché diminuiscono sicuramente gli stalli di sosta e questo è l'altro punto concreto raggiunto e presentato in questa giornata di studio. Naturalmente sono stati aggiornati tutti gli elementi di peso e di quantificazione, per esempio, dei costi. L'ultima valutazione era datata 2008, perciò chiaramente ormai superata. Perciò è stato analizzato il sistema tramviario anche da questo punto di vista.

Accanto al sistema tramviario, tutte queste analisi sono state fatte anche per un'ipotesi filoviaria. Oggi si tratta di continuare un po' la discussione e fare alcune scelte relativamente a quelle che saranno le scelte del Governo, che si sta muovendo molto rispetto a interventi infrastrutturali. Perciò, se si apriranno delle possibilità di finanziamento, noi siamo pronti.

Negli anni scorsi del nostro mandato, per noi non ci sono state finestre aperte di finanziamento reali in questo senso. Comunque, sono a disposizione per approfondire tutti questi temi che sono, come lei ha detto, molto complessi, in una Commissione.

GRILLO (Pdl)

Assessore, ho l'impressione che questo ciclo amministrativo si chiuderà senza che vengano elaborati progetti concreti per affrontare concretamente il problema della mobilità in Valbisagno.

A giorni affronteremo il bilancio previsionale. Io prima le ho proposto di approfondire le questioni in Commissione, però le riprenderò in sede di bilancio previsionale, perché è opportuno, con il bilancio previsionale 2016, capire concretamente con che gradualità le problematiche della valle verranno concretamente affrontate.

Poi, al Presidente della Commissione, per l'ennesima volta, la richiesta di instaurare un rapporto concreto con la Regione Liguria. E se la Regione non è disponibile a partecipare ai lavori della Commissione del Consiglio comunale, ce lo dite. Saremo noi ad andare in Regione, perché è opportuno conoscere anche i programmi e i progetti della Regione per quanto riguarda il pubblico trasporto in città e, in particolare, in Valbisagno.

CCIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «SITUAZIONE DELLA TERRAZZA BELVEDERE, NEL QUARTIERE DI SAN TEODORO, CHIUSA DA ANNI».

VILLA (Pd)

La terrazza Belvedere era un bellissimo spazio pubblico aperto. Era, perché oramai da lungi anni è stata chiusa per motivi di sicurezza. I cittadini della zona di San Francesco da Paola, di San Teodoro, non riescono più ad utilizzarla.

Avevo già chiesto ripetutamente di poter intervenire, anche in collaborazione con il Municipio, per poter realizzare quei lavori necessari a metterla in sicurezza e poterla riaprire.

Il calpestio di detta terrazza, che è di un'ampiezza abbastanza elevata, è di proprietà del Comune, ma è sottostante a questa piazza una proprietà privata, che almeno in parte si è resa disponibile a fare una parte dei lavori che servono e che spettano a loro stessi. Quindi probabilmente riuscire – e ringrazio l'Assessore che si è già attivato – a trovare quelle risorse che servono a realizzare questi interventi.

Di conseguenza, chiedo a che punto siamo e nuovamente, con la collaborazione del Municipio stesso, riuscire, entro breve termine ad andare a contattare questi privati, che in parte si sono già dichiarati disponibili, successivamente mettere le risorse e iniziare i lavori.

Tengo a specificare semplicemente che è una delle poche aree aperte che potrebbero essere utilizzate dai cittadini stessi di quei quartieri, che sono densamente popolati e che, chiaramente, non hanno grandi aree verdi a disposizione, come in altre aree della città.

Ricordo che quell'area era stata chiusa per motivi di sicurezza, proprio perché c'era un parapetto in cemento, dove sembravano esserci anche tracce di amianto ed era per questo che, oramai da lunghi anni, era stato delimitato e chiuso. Quindi sono a chiedere all'Assessore eventuali chiarimenti.

ASSESSORE CRIVELLO

In effetti, questa è una di quelle situazioni che si ripropongono anche in altre parti della città, in termini di riclassificazione delle nostre strade. È un po' complicata, ma indubbiamente, confermo, si tratta di una delle zone tra le più caratteristiche, nel senso che da quell'area – non a caso definita Belvedere – si può vedere Genova dal centro fino a levante.

È un po' complicata, nel senso che è completamente pedonale, ma si sorregge su una soletta, dove sotto ci sono una serie di attività.

La proprietà, di fatto, è tutta privata, se non fosse che poi, nel 1958, tra privato e Comune, sull'utilizzo pubblico dello spazio, a parte cinque metri, per l'esattezza, lato abitazione, dove sono delimitati con delle barriere fisiche per tutelare il passaggio dei privati, con a carico del Comune tutta la manutenzione. Rimane questo interrogativo dei cinque metri. È questo l'inghippo che ha un po' bloccato tutto. Però, in effetti, confermo appieno quello che lei dice, le condizioni sono, direi, pessime e forse è il termine giusto.

Due delle attività che svolgono la loro attività sotto la soletta, sono disponibili, a spese loro, a fare la manutenzione della soletta stessa, per la impermeabilizzazione, che poi è quella che provoca le infiltrazioni.

Per quanto riguarda la bonifica, si tratta di fare un ragionamento con il collega Porcile, per interventi extra di Amiu.

Si può fare un ragionamento Aster-Municipio per quanto riguarda la parte legata al calpestio. Rimane sempre questa sorta di incognita. Ma abbiamo risolto problemi più complessi e penso che potremmo risolvere anche questo dei cinque metri.

Comune e Municipio vogliono risolvere, giustamente sollecitati più volte dal consigliere Villa. Questa disponibilità da parte di due soggetti vi è. Io credo che, trovare le risorse, sia il caso di chiedere definitivamente al terzo privato se vi è la volontà. Se non vi è la volontà, procedere potenzialmente anche con un intervento in danno.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
 Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	A
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Piana Alessio	Consigliere	A
31	Pignone Enrico	Consigliere	A
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
37	Veardo Paolo	Consigliere	A
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
---	-------------	-------------	---

2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Musso Enrico	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

VILLA (Pd)

Assessore, mi ritengo soddisfatto della sua risposta. Conoscendola, credo che ci attiveremo, come abbiamo già iniziato a fare, per far sì che si realizzino i lavori per l'apertura di nuovo di questo spazio. È chiaro che da parte sua, come lei ha rilevato, ci vuole una collaborazione tra i due Assessorati, il suo, quello all'ambiente e quello che, chiaramente, è competenza del Municipio, perché si realizzino queste cose. Quindi auspichiamo in un tempo più breve possibile, rispetto ai tempi che già sono passati, per poter iniziare i lavori e fare l'apertura di questo spazio.

CCV

**SOLIDARIETÀ AL POPOLO ECUADORIANO IN
MERITO AL TERREMOTO CHE HA COLPITO
L'ECUADOR.**

GUERELLO – PRESIDENTE

Anzitutto, a nome di tutto il Consiglio comunale, voglio esprimere la solidarietà e la vicinanza al popolo ecuadoriano per il terribile terremoto, per le tante vittime, i tanti feriti, per le famiglie distrutte, naturalmente a tutto il popolo ecuadoriana e alla comunità ecuadoriana, che è molto numerosa nella nostra città, la vicinanza del Consiglio comunale intero. In più, faccio sapere che le istituzioni governative ecuadoriane hanno messo a disposizione alcuni conti correnti per chi

volesse aiutare la popolazione dell'Ecuador. I numeri di conto corrente sono disponibili presso la Segreteria della Presidenza del Consiglio comunale, per chi volesse averne copia.

CCVI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
«LETTERA LAVORATORI APPALTI IREN».

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi è stata recapitata, nella prima fase del Consiglio comunale, una lettera aperta sull'occupazione e gli appalti edili, oggetto del bando Iren, chiedendomi che venisse letta.

Io non leggerò questa lettera, come non leggo mai questo tipo di documenti, ma ho già provveduto a inoltrarla a tutti i capigruppo che, a loro volta, la inoltreranno ai Consiglieri comunali.

CCVII INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A:
«SVERSAMENTO PETROLIO NEL POLCEVERA.
INCIDENTE ALL'OLEODOTTO IPLOM IN
LOCALITÀ GENOVA-FEGINO».

CCVII MOZIONE D'ORDINE PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE MUSCARÀ IN MERITO A:
«MANCATO ACCOGLIMENTO ART. 54 SU
SVERSAMENTO PETROLIO NEL POLCEVERA».

GUERELLO – PRESIDENTE

Per quello che riguarda la giornata odierna, partiamo con un'informativa relativa allo sversamento Valpolcevera.

Mi chiede la parola Muscarà. A lei la parola, Consigliere.

MUSCARÀ (Movimento 5 stelle)

Io volevo manifestare il mio disappunto, in quanto oggi io avevo chiesto di poter discutere un articolo 54 riferito al gravissimo incidente che è successo in Valpolcevera e mi riferisco allo sversamento di idrocarburi nel Polcevera.

Ben venga l'informativa dal Sindaco, ma mi sembrava che fosse giusto dare la parola a chi rappresenta la popolazione di quelle zone colpita duramente da queste calamità non naturali, calamità provocate da qualcuno.

Quindi mi sembrava giusto che oggi fosse data la possibilità di parlare. L'informativa del Sindaco non prevede l'intervento dei Consiglieri e questo non mi sembra assolutamente giusto. Quindi chiedo che dopo l'informativa del Sindaco

venga data la possibilità a chi desidera intervenire – io lo desidero – per poter dire la propria.

BRUNO (Fds)

Il Consiglio regionale ha approvato questa mattina un ordine del giorno che mi pare che contenga molti spunti interessanti. La mia proposta sarebbe quella di condividere, come Consiglio comunale, un ordine del giorno uguale, o simile, vista l'emergenza e visto quello che è successo.

Per cui, lascio a lei decidere se fare una Conferenza capigruppo prima o dopo l'intervento del Sindaco.

GUERELLO – PRESIDENTE

Per quello che riguarda Muscarà, do atto al consigliere Muscarà che è stato tempestivo e assolutamente pronto nel presentare un articolo 54 sull'argomento. Articolo 54 che avrei inserito qualora non avessi trovato la disponibilità della Giunta di darci l'informativa.

Per quello che riguarda il punto del dibattito, detta tecnicamente il 55, ne abbiamo discusso in Conferenza capigruppo stamattina, una Conferenza capigruppo che è durata svariate ore e abbiamo ritenuto che salvo una non soddisfacente informativa della Giunta, poteva essere, ad oggi, in questo momento, sufficiente una informativa senza dibattito.

Per quello che riguarda la proposta del consigliere Bruno, direi di ascoltare l'informativa, poi sospendo brevemente e valutiamo se il documento può raccogliere, anche alla luce dell'informativa data dalla Giunta, il gradimento di tutti i gruppi consiliari. È evidente, solo se vi è l'unanimità. Se non è all'unanimità, non se ne parla neanche. Questo come procedura.

Cessati questi argomenti iniziali, darei la parola alla Giunta, prima all'assessore Crivello e poi il Sindaco.

ASSESSORE CRIVELLO

Cercherò di essere breve, anche se un po' schematico, per poter poi garantire al nostro Sindaco un tempo adeguato.

Alle 19:42 di domenica, un cittadino chiama il COA. Tre minuti dopo, il COA chiama i Vigili del Fuoco. Nel contempo, una pattuglia dell'Ambiente e due pattuglie del Distretto della Valpolcevera si recano immediatamente in loco. Alle 20:15 abbiamo attivato la sala di emergenza di Protezione civile. Poco prima delle 20:00 io ricevo una segnalazione, in quanto Assessore, del COA, ma anche di alcuni cittadini del Fegino che conosco da tempo. Pochi minuti dopo mi metto in contatto con il vicesindaco Bernini. Mi reco a Fegino. A Fegino vi è con me l'assessore Porcile, il presidente del Municipio Murrini, la vicepresidente Palermo, l'assessore Vanni e il consigliere Romeo.

A Fegino i Vigili del Fuoco erano già attivi. Incontro subito il comandante La Malfa, che ringrazio pubblicamente, lui e i Vigili del Fuoco, per la tempestività e per la professionalità, messa in campo anche in questa circostanza.

Incontriamo immediatamente la squadra dei Vigili del Fuoco, che aveva fatto l'intervento, direi immediato, in pochi minuti. Ci fa il quadro, nonostante era buio, vista l'ora. Ci rechiamo sul posto, che è a monte del rio Fegino, quindi rio Pianego, diciamo 200/300 metri sopra, dove vi è stata una rottura del tubo della Iplom, con uno sversamento significativo. I Vigili del Fuoco era già attivi per sistemare e posizionare le cosiddette panne, che è il materiale che, in qualche modo, fa da diga per impedire che il greggio vada a valle e iniziano a schiumare.

Sempre con propri mezzi, i Vigili del Fuoco, nel contempo avviano un intervento nell'alveo del Polcevera, nella zona dell'Ikea, in Via Perlasca, dove c'è questa rampa che permette di entrare nel Polcevera, che vuol dire che con i loro mezzi iniziano a costruire una diga artificiale, anche in questo caso posizionando delle panne.

Successivamente verrà un'impresa con dei mezzi che possono movimentare più terra per poter garantire una diga adeguata per separare, attraverso il sistema dei vasi comunicanti, il greggio dall'acqua, per poter poi agire con delle idrovore e aspirare il greggio. Naturalmente, poi si pone il problema serissimo della bonifica anche di quella realtà.

Nel contempo, io avevo già informato il Sindaco, il capo di Gabinetto e in quell'occasione i Vigili del Fuoco, non avendo un quadro certo rispetto ai rischi potenziali, che naturalmente esistevano, ma non avevano ancora la possibilità di avere un quadro certissimo di quello che stava accadendo, giustamente l'invito è stato immediato nei confronti dei cittadini affinché tornassero nelle loro abitazioni e chiudessero anche le loro finestre, per evitare danni alla salute, proprio in virtù delle cose che ricordavo poc'anzi. Anche per questa ragione si decide di chiudere la strada per ragioni di sicurezza. Quindi Via Borzoli è stata chiusa per questa ragione.

Per la stessa ragione, dopo aver sentito anche il collega Boero, per ragioni di viabilità, si decide di chiudere anche il plesso scolastico della 2 Giugno, che è quello che si colloca a Borzoli, in Via Coronata. Una parte di quella scuola era stata dedicata a seggio, quindi da questo punto di vista non era necessario. La scuola materna, attraverso una catena telefonica, vista l'ora, sono stati informati tutti i genitori. Mi risulta che soltanto tre bambini si siano recati, probabilmente non è stato possibile raggiungerli.

Alle 22:50, ovviamente, come ricordavo prima, tutti i cittadini, giustamente, sono ritornati a casa perché era questo l'invito, soltanto una parte, quelli presenti – tra l'altro, alcuni anche rappresentativi di quella realtà – con loro, alle 22:50 facciamo una riunione breve, presso il Circolo culturale di Fegino, per condividere con loro la situazione, con le informazioni che avevamo e informare anche loro delle decisioni che erano state assunte in quella sede.

Alle 22:59 mi chiama il collega, assessore Giampedrone, per capire qual era la situazione, dicendomi che aveva sentito il Prefetto e che il Prefetto, in quella situazione aveva ritenuto non necessario attivare la sala di emergenza regionale della Prefettura.

Io, nel contempo, chiamo quattro volte, per controllare e verificare, il direttore della Iplom, Columbo, per capire in che misura si fosse attivata l'impresa, perché si tratta tuttora di una situazione molto delicata. Nel contempo mi sposto presso l'Ikea, insieme al comandante La Malfa e vengo raggiunto dalla telefonata del Prefetto vicario, dottor D'Attilio che incontro, anche lui, presso l'Ikea, per poter verificare, in quella situazione, come stavano procedendo i lavori. Stiamo parlando delle tre del mattino circa. Questa è la ricostruzione.

Poche ore dopo, attorno alle 8:30, decidiamo, di concerto con il Sindaco, di convocare il COC, perché in questo caso si tratta di un'emergenza importante, soprattutto per mettere attorno a quel tavolo, come dirà poi il Sindaco, tutti i soggetti che, in qualche modo, sono stati investiti, che sono la Capitaneria di porto, la Asl, Arpal, l'impresa, l'azienda Iplom. A questo punto lascio la parola al Sindaco.

SINDACO DORIA

Oltre a riprendere l'esposizione dell'assessore Crivello, ovviamente, nel mio intervento, darò conto di quanto è emerso nella riunione del Centro Operativo di Coordinamento comunale (COC), che è stato convocato ieri alle ore 14:00 al Matitone, a una riunione alla quale ho partecipato, con l'assessore Crivello, con i nostri tecnici e con tanti altri soggetti. Ovviamente farò anche alcune considerazioni di carattere più generale.

La prima è scontata. Il fatto avvenuto è molto grave. È un fatto assolutamente grave e assolutamente significativo dell'attenzione costante che dobbiamo avere quando si tratta di ospitare sul territorio impianti complessi, in presenza di tubazioni, che ci siano o non ci siano impianti sul nostro territorio, attraversano comunque il nostro territorio per alimentare impianti che sono presenti in pianura padana. Quindi assoluta serietà della situazione, che non è tale da consentirci delle approssimazioni.

La seconda considerazione che faccio, sulla base di quanto diceva l'Assessore è che immediatamente due soggetti sono stati presenti sul territorio: i Vigili del Fuoco – e anch'io mi associo al ringraziamento ai Vigili del Fuoco – e la struttura comunale della Protezione civile, che ha preso in mano una situazione di emergenza. Sono arrivati anche dei messaggi: la chiusura della scuola che non era sede di seggio, ordinanza che ho firmato nella giornata di ieri; l'invito ai cittadini ad adottare delle misure non scientifiche, ma di precauzione immediata, di allontanarsi da un luogo dove, anche per le parole dei Vigili del Fuoco, non erano da escludersi rischi di esplosione. Quindi bisognava adottare delle misure precauzionali a tutela dell'incolumità, che non erano testate secondo procedure codificate. Però, abbiamo fatto tutto questo.

Alle ore 14:00 della giornata di ieri si è riunito il Centro Operativo di Coordinamento comunale, al quale abbiamo invitato, oltre che l'azienda, i Vigili del Fuoco, Arpal, Asl, Capitaneria di porto, per fare con loro il punto della situazione per condividere le informazioni disponibili e per decidere come agire.

Su questi punti, la prima informazione, che però è un'informazione da prendere con il beneficio di inventario, però la voglio condividere con i Consiglieri comunali, riguarda quanto è stato detto ieri circa la quantità di materiale sversato. Il responsabile dell'azienda, che aveva fatto una valutazione inferiore la sera precedente, ieri ha parlato, in un consesso pubblico, di 3/400 metri cubi. Anche se tecnici di Arpal, in modo informale, hanno ipotizzato – nella giornata di ieri – che i metri cubi sversati potessero essere 600/700. Questo per condividere con voi un'informazione, che però non mi è stata detta in maniera formale, ma che serve per avere un'idea indicativa della quantità del materiale sversato.

Il primo punto su cui io ho richiamato l'attenzione dei presenti ieri, in particolare di Arpal e Asl, erano le condizioni che riguardavano i rischi per la salute dei cittadini: compito che investe le responsabilità del Sindaco, in particolare, che si deve basare su dati che gli vengono forniti da soggetti tecnici preposti, che sono Arpal e Asl; Arpal per quanto riguarda la presenza di materiali inquinanti nell'aria, nel caso specifico, il materiale che si rileva è l'idrogeno solforato e Asl che, sulla base delle indicazioni di Arpal, suggerisce al Comune di adottare degli specifici provvedimenti.

Arpal ha dichiarato che dalle prime rilevazioni effettuate attorno alla mezzanotte di domenica e, via via, ripetute nel corso delle ore successive, non si sono registrati sforamenti che superassero i limiti di legge per quanto riguarda la presenza di idrogeno solforato. Quindi l'indicatore che Arpal assumeva era la presenza di questo materiale ed è stato detto, alla riunione di ieri, che non ci sono stati sforamenti oltre i limiti di legge e c'è stata una tendenza alla diminuzione dei valori registrati.

(Interventi fuori microfono)

GUERELLO – PRESIDENTE

Per favore, sta dandoci i dati in diretta. Per cortesia.

(Intervento fuori microfono)

Per favore...

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo sentito la sua posizione. Lasciamo finire il Sindaco, per favore, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Cerchiamo di andare avanti con i lavori.

Per cortesia, silenzio, in modo che riusciamo a sentire questi dati, che sono di estremo interesse.

SINDACO DORIA

La richiesta...

(Interventi fuori microfono)

La richiesta che l'Amministrazione comunale ha fatto formalmente, ieri e oggi, ad Arpal e Asl, è quella di monitorare quotidianamente, con la strumentazione più appropriata, la qualità dell'aria, in modo da consentirci di assumere tutti i provvedimenti necessari e motivati, a tutela della salute pubblica. Questo è il primo elemento.

Il secondo elemento è relativo agli interventi della messa in sicurezza in emergenza e della bonifica del territorio. Sono stati effettuati degli interventi immediatamente, nell'arco delle ventiquattro/trentasei ore successive. L'azienda Iplom e le imprese che Iplom ha interessato agli interventi di messa in sicurezza del territorio interessato, devono tradursi in un piano che è sottoposto, per quanto riguarda l'acqua portuale, alla supervisione della Capitaneria di porto; per quanto riguarda, invece, i rivi e la parte a terra, alla supervisione di Città metropolitana e Comune di Genova.

Il punto successivo è che l'Amministrazione comunale, in una situazione assolutamente complessa, ha cominciato ad acquisire tutti quegli elementi di carattere giuridico, tali da consentirci di valutare, in tutti i modi più opportuni, come sia possibile analizzare le responsabilità oggettive dei danni e le forme che si possono adottare giuridicamente, in maniera sostenibile, per tutelare il territorio interessato. Questi sono i tre fronti su cui noi ci dobbiamo muovere e ci stiamo muovendo. Da un lato un'interlocuzione obbligata con Arpal e Asl, per quanto riguarda la rilevazione dei dati, che è di competenza di quegli organi. E sulla base delle rilevazioni effettuate e delle segnalazioni che ci vengono fatte, noi possiamo assumere, o non assumere, determinati provvedimenti.

Per quanto riguarda la bonifica, noi abbiamo la responsabilità di supervisione del piano di bonifica, che deve essere presentato da Iplom e agiamo di concerto con Capitaneria di porto per quanto riguarda il monitoraggio della situazione delle acque.

Poi, l'adeguatezza o l'inadeguatezza della tempestività della risposta dell'impresa è oggetto di valutazioni, sulle quali io, in questa sede, non mi esprimo, così come non sono in grado di esprimermi, in questa sede, sulle cause precise dell'incidente. Sarebbe assolutamente fuori luogo in questo momento. Mentre, invece, è chiaro che in presenza di fatti certi e provati, l'Amministrazione

comunale è intenzionata a valersi di tutti gli strumenti giuridici che ha a disposizione, sia per quanto riguarda il fronte delle responsabilità, sia per quanto riguarda il fronte dei provvedimenti da assumere, per evitare che fatti del genere si debbano ripetere.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sospendo il Consiglio comunale. Conferenza capigruppo, per decidere in merito a un ordine del giorno sulla tematica svolta.

(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 15:26 alle ore 15:54)

GUERELLO – PRESIDENTE

Volevo relazionare i Consigli comunali e anche il pubblico presente, anche i cittadini, di quello che è maturato nella Conferenza capigruppo che ho convocato, non appena si è esaurita la relazione di Giunta sugli sversamenti del petrolio.

Sostanzialmente abbiamo svolto un dibattito e abbiamo anche preso atto che in Regione stamattina è stato votato un documento. Il documento era già importante, ma abbiamo ritenuto che il Comune potesse rafforzarlo ulteriormente, con un'impegnativa più puntuale e abbiamo elaborato una bozza di documento che è ora data agli uffici perché venga scritta a macchina, affinché poi si possano raccogliere le firme di presentazione e porlo in votazione.

È più forte, più puntuale, di quello che è stato redatto oggi, pur avendo una struttura analoga. Ragion per cui, in questo momento si sta svolgendo la formulazione di quel documento che, tra le altre cose, prevede anche una Commissione entro pochissimi giorni. Quindi nell'impegnativa c'è anche la convocazione della Commissione, con audizioni per poter svolgere un dibattito approfondito, anche fuori dall'emergenza, di cui ci ha rendicontato l'Assessore e il Sindaco, di quello attuato in questo momento. Comunque, ne darò lettura.

Nel frattempo che tutto questo avviene, cioè la scrittura di questo documento, di cui abbiamo già concordato il merito, passo al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Poi, do lettura del documento e lo pongo in votazione.

CCVIII (17)

DELIBERA DI CONSIGLIO 0100 DEL 12/04/2016:
«ELEZIONE VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE».

GUERELLO – PRESIDENTE

A seguito delle dimissioni dalla carica di Vicepresidente del Consiglio comunale presentate dalla consigliera Clizia Nicolella, occorre procedere all'elezione di un nuovo Vicepresidente.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto, questa elezione è previsto si svolga con votazione segreta. Segnalo che i componenti del Consiglio dispongono di un solo

voto e che risulterà eletto colui o colei che avrà conseguito il maggior numero di voti.

Vorrei chiedere se vi sono dei candidati che si autocandidano, o se qualcuno propone qualche candidato, in modo che i Consiglieri elettori possano sapere cosa fare.

CHESSA (Sel)

Vorrei proporre all'Aula la candidatura per il Vicepresidente del Consiglio del consigliere Lucio Valerio Padovani.

ANZALONE (Gruppo misto)

Presento la candidatura del collega Baroni.

GUERELLO – PRESIDENTE

Quindi abbiamo due candidature.

Vi sono altre candidature? No.

Nel frattempo andrei a nominare gli scrutatori, che svolgeranno un ruolo particolarmente importante: Villa, Chessa e Campora.

Adesso procederemo a dare le schede. Ne approfitto per comunicare anche che a fine seduta è mia intenzione convocare una Conferenza capigruppo alla presenza – e chiederei che venisse informato di ciò – l'assessore Piazza.

Procediamo alla distribuzione delle schede. Abbiamo i due candidati. Ripeto, l'elezione prevede votazione mediante appello nominale e scrutinio segreto sulle schede che sono state predisposte e che stiamo distribuendo.

A questo punto, la Segreteria generale chiamerà per nome ogni singolo Consigliere, che depositerà la scheda nell'urna.

La spoglio delle schede, avvenuto con l'assistenza dei consiglieri Villa, Chessa e Campora, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 36
Votanti	n. 36

Hanno riportato voti:

Baroni Mario	n. 20
Padovani Lucio Valerio	n. 16

Il Presidente proclama eletto Vicepresidente del Consiglio comunale il consigliere Baroni Mario.

CCIX (18) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0069 – PROPOSTA N. 16 DEL 17/03/2016:
«RENDICONTO 2015».

GRILLO (Pdl)

Con delibera del Consiglio comunale del 9 aprile 2013 era stato approvato il regolamento sui controlli delle società partecipate. Nel corso della riunione di Consiglio sono stati approvati emendamenti agli articoli 5, 8, 9, 26, 10 comma 4, articolo 12 comma 1.

Con delibera di Consiglio comunale del 11 marzo 2014, come trovate scritto nella prima pagina del documento, sono stati approvati gli ordini del giorno A, B, C, D, E ed F.

Gli emendamenti che ho citato – non li cito tutti – riguardavano in particolare l'articolo 12, che prevedeva: «Il Comune di Genova definisce nell'ambito della propria autonomia organizzativa un sistema di controlli sulle società controllate dalla Civica Amministrazione».

All'articolo 30 era specificato: «Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo, come previsto dal suddetto regolamento, si prevede inoltre l'obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del cosiddetto decreto sulle liberalizzazioni».

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, il B, nel dispositivo, prevedeva: «Riorganizzare le partecipazioni in modo da ridurre, per quanto possibile, il numero complessivo delle aziende, procedendo alle opportune razionalizzazioni».

Non li cito tutti. Per quanto riguarda l'ordine del giorno E, in questo caso era presentato dal collega Pignone e nel dispositivo era specificato: «Di inserire per ogni report l'indicatore: costo medio/abitante del servizio».

Ovviamente ho ignorato tutti gli altri documenti citati. Però, considerata l'importanza che rivestono le società partecipate nei nostri bilanci, siano questi consuntivi, o siano questi bilanci preventivi, ritengo che è stato opportuno citare questi documenti, che sono stati disattesi per quanto riguarda quanto previsto nel dispositivo.

Con questo ordine del giorno proponiamo, contestualmente alla presentazione del bilancio previsionale 2016, che presumibilmente verrà sottoposto al Consiglio nel mese di maggio, di trasmettere una relazione al Consiglio comunale circa i provvedimenti adottati. Credo che questo sia un metodo che fa chiarezza sul passato, azzera una situazione per quanto riguarda le deliberazioni del Consiglio comunale che in premessa ho citato e che si possa partire, dal prossimo bilancio, su basi nuove, auspicando che i documenti approvati dal Consiglio siano onorati e rispettati.

L'ordine del giorno n. 2, sempre in merito alle società partecipate, il Consiglio comunale, nella seduta del 23 luglio 2014, ha approvato l'ordine del giorno che vi ho allegato.

L'ordine del giorno allegato richiama la relazione dei revisori dei conti, i quali specificavano che il collegio dà atto di avere ricevuto i seguenti bilanci 2013 delle partecipate, approvati dalle assemblee o dai consigli di amministrazione, in attesa di delibera assembleare: Asef, Bagni Marina, Spim, Aster, Genova Parcheggi, Amiu e Sviluppo Genova.

E poi il collegio affermava che non può, ovviamente, esprimersi sulle partecipate di cui non ha ricevuto documentazione aggiornata.

Quindi vedete, colleghi, che già in allora vi era una carenza di trasmissione dei documenti da porre all'attenzione anche dei revisori dei conti. In questo caso, nell'impegnativa vi era specificato di riferire entro ottobre 2014, per capire se a quella data i documenti erano stati trasmessi alla Giunta e quindi ai revisori dei conti.

Ordine del giorno disatteso, per cui con l'ordine del giorno n. 2, anche in questo caso proponiamo, contestualmente alla presentazione del bilancio 2016, di fornire una relazione relativa ai bilanci delle società partecipate non sottoposte ai revisori dei conti nel 2013 e poi anche di conoscere, invece, quelle inviate per l'esercizio 2014 e 2015. Quindi anche in questo caso si tratta di avere dei dati formalmente ufficiali a tutto il 2015, anche in questo caso per azzerare un passato e ripartire col bilancio 2016, ovviamente, su basi nuove.

L'ordine del giorno n. 3 richiama quanto già evidenziato in sede di Commissione consiliare, cioè che nel bilancio triennale 2014/2016 era previsto un intervento per Fiera di Genova alla voce «Rifacimento delle infrastrutture della mobilità» per un importo di 7.100.000,00 euro. Nel corso di quella seduta consiliare avevo presentato un documento che proponeva alla Giunta di valutare, sentiti gli enti erogatori di questo finanziamento, se fosse stato possibile dirottare questo stanziamento per quanto riguarda l'area mercatale di Corso Sardegna.

In allora, l'assessore Crivello approvò questa proposta. Poi, ovviamente, nel 2014 non è successo nulla. Con il bilancio previsionale 2015 ho riproposto analogo documento; in quel caso l'assessore Miceli mi ha risposto che non era possibile dirottare quei finanziamenti ad altro obiettivo strategico sulla città.

Si tratta di capire oggi, considerato che nell'ultima riunione di Commissione consiliare gli uffici competenti hanno comunicato che non siamo del tutto certi che questa somma venga conservata, considerato il tempo trascorso, resta il fatto di capire questi 7,1 milioni come verranno utilizzati e per quale obiettivo. Considerato che nel frattempo sappiamo tutti la fine che ha fatto Fiera Genova; sappiamo la porzione di immobili che resta comunque destinata a Fiera Genova, non riusciamo a comprendere questi 7,1 milioni come verranno concretizzati nel quartiere fieristico.

In questo caso, proponiamo che, contestualmente alla presentazione del piano triennale 2016/2018, si faccia chiarezza su questa somma. Se, a tutti gli effetti, è ancora nella disponibilità del Comune e se è nella disponibilità del Comune, capire in concreto su quale obiettivo verrà utilizzata e investita.

L'ordine del giorno n. 4 rileva, dall'attuale pratica alla nostra attenzione, dall'allegato alla relazione, il piano di razionalizzazione. Siamo sempre nelle società partecipate.

Poi, cita, per quanto riguarda l'attuazione del piano di razionalizzazione a tutto il dicembre 2015, erano previsti di obiettivi di Tunnel di Genova, Rigenova, Società Gestione Mercato, Car Sharing, Amiu. Poi, la voce sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Atp riservato ad Amt di Genova. Vi è poi la voce relativa al personale aziende partecipate. E poi politiche infragruppo.

Per cui, rispetto a queste voci, che diventano un allegato dell'attuale proposta alla nostra attenzione, che cosa proponiamo? Per quanto riguarda il piano razionalizzazione società partecipate, ovviamente, riferire quanto è stato attuato e quello programmato per il 2016.

Poi, alla voce gruppo Amiu, dove è specificato ricerca di partnership, capire, anche in questo caso, rispetto a questa voce, a questo obiettivo, in buona sostanza, come stanno le cose, se l'Ente sta operando in funzione di individuare una partnership in Amiu e quindi avere notizie dettagliate. Considerato, peraltro, che di questa notizia se ne parla quasi quotidianamente nella stampa cittadina.

Poi, prospettive per la realizzazione tunnel sub portuale, perché nella relazione questo è un obiettivo confermato. Poi, relazione dopo il 30 giugno 2016 del gruppo Spim, circa la valutazione finanziaria degli immobili ex Rigenova, progetti e programmi di loro utilizzo. Poi, previsione finanziaria gestione mercato ortofrutticolo; esito bando gara per il Car Sharing e contratto di servizio di gestione; programmi, progetti, piano industriale e risorse previste per Atp, il pubblico trasporto provinciale, dove, anche in questi giorni, si parla di una ipotesi di parziale privatizzazione, o comunque di un ingresso di un privato nell'azienda. Colleghi, cito cose che sono specificate nell'allegato all'odierna delibera.

Poi, programmi e progetti per gli organici delle aziende partecipate e mobilità interaziendale; programmi e progetti previsti nella convenzione sottoscritta con Filse, riferita alla società Ire; programmi e progetti previsti nell'accordo di cooperazione sottoscritto tra il Comune e Sviluppo Genova. Peraltro, sono pratiche recenti, che erano state sottoposte al Consiglio comunale, sulle quali è opportuno fare chiarezza, in concreto, degli obiettivi che si intendono attuare.

Infine, esito dell'interpello del Comune ed Aster nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, finalizzato all'esenzione Iva. E poi, progetti e programmi trasformazione di Aster da società per azioni a società consortile. Questo è un obiettivo chiaramente previsto nella relazione. Quindi è opportuno capire, rispetto a questo obiettivo, previsto nella pratica a bilancio consuntivo, concretamente quanti di questi obiettivi saranno concretati nel 2016.

L'ordine del giorno n. 5 cita, nelle premesse, il sistema di controllo. Siamo sempre per quanto riguarda le società partecipate. Anche qui ricavo dall'allegato alla delibera. «Sintesi dei criteri adottati», trovate tutti i dati che in relazione nell'allegato sono previsti.

In questo caso, nel dispositivo proponiamo, contestualmente alla presentazione del bilancio 2016, elaborare una proposta sul sistema controlli da approfondire in via preliminare in apposita riunione di Commissione consiliare. Perché stante la situazione in cui si trovano molte aziende partecipate dal Comune e considerato che i controlli sono un elemento importante, determinante, essenziale, per capire in che misura le aziende traggono profitto dalla loro attività, o registrano passivi che si perpetuano nel tempo, riteniamo che sia giusto, soprattutto in previsione del bilancio 2016, fare chiarezza su queste cose, considerato che il bilancio 2016 sarà l'ultimo bilancio di questo ciclo amministrativo. E noi dobbiamo operare affinché chi verrà dopo di noi, Consiglio e Giunta, si trovi una situazione impostata sul piano della chiarezza e realisticamente impostata, anche sotto l'aspetto economico sui costi e benefici delle aziende.

L'ordine del giorno n. 6 richiama gli ordini del giorno approvati nella seduta del 27 gennaio 2015, in cui sono stati approvati gli ordini del giorno A, B, C, D, E, F. Questa delibera riguardava: «Istituzione dell'autorità sui servizi pubblici locali del Comune di Genova e contestuale approvazione del relativo regolamento».

Devo poi evidenziare che oltre agli ordini del giorno, sono stati approvati gli emendamenti che trovate scritti nella prima pagina dell'ordine del giorno. Quindi non solo ordini del giorno, ma anche emendamenti. Parliamo di una delibera del 2015. In questo caso, vi prego poi di analizzare, in modo particolare l'articolo 13, l'articolo 23.

Su tutti questi ordini del giorno non mi soffermo. Anche questi hanno la necessità di un minimo di rendicontazione. Anche perché, in sede di Commissione consiliare ho richiesto espressamente che su questi documenti ci fosse un minimo di relazione della Giunta sugli adempimenti svolti.

L'ultimo ordine del giorno è il n. 7. Contestualmente all'approvazione del bilancio previsionale 2015, sono stati approvati gli ordini del giorno dalla A fino alla Q. Anche in questo caso si tratta di avere notizie, perché con i bilanci vengono approvati dei documenti. Poi, in sede di consuntivo i documenti sono dimenticati.

Considerato che in base al nuovo regolamento gli ordini del giorno che vengono approvati da parte del Consiglio comunale, devono diventare parte integrante del fascicolo della delibera, mi fa specie che in sede di consuntivo questi documenti non siano poi commentati.

Vorrei citarne alcuni, ad esempio l'ordine del giorno A, presentato dal collega Musso, per quanto riguarda la sicurezza, o l'insicurezza percepita in città e anche nel centro della città, rispetto ad episodi criminosi: «Ad incrementare con ogni mezzo possibile controlli e presidi sul territorio».

L'ordine del giorno B, sempre a firma Musso, rispetto alle telecamere che risultano non funzionanti: «A provvedere nella parte manutenzione attrezzature, a ripristinare adeguatamente le attrezzature esistenti e metterne in campo delle nuove».

Potrei citare poi l'ordine del giorno F che, in questo caso, riprende il parere dell'organo di revisione. Parliamo dei revisori dei conti, che nella relazione

evidenziavano che alcune società non avevano adottato la delibera relativa alla riduzione sugli emolumenti, in base a quanto prevede la legge e citava l'Asef, le Farmacie Genovesi, Rigenova ed altre.

Considerato che siamo di fronte a una relazione dei revisori dei conti, credo sia un atto dovuto riferire se tutte le aziende partecipate, poi, hanno adottato il criterio della riduzione degli emolumenti. Il tutto per quanto riguarda quest'ordine del giorno, anch'esso, impegna la Giunta, contestualmente alla presentazione del bilancio previsionale 2016, di trasmettere una relazione di commento su tutti i documenti che il Consiglio comunale ha approvato contestualmente all'approvazione del bilancio previsionale 2015.

Siamo a consuntivo. Credo sia un atto dovuto un'informativa ai colleghi che hanno presentato i documenti, ma soprattutto a quanto nei dispositivi degli stessi è previsto. D'altra parte, sono documenti che il Consiglio comunale ha approvato quasi tutti a voti unanimi.

VASSALLO (Percorso Comune)

L'ordine del giorno n. 8 è riferito alle tematiche del trasporto pubblico locale e soprattutto del rapporto tra l'Amministrazione comunale e l'Atp, cioè l'azienda che svolge il servizio extraurbano.

Com'è noto, l'Atp svolge servizi di linea anche sul territorio del Comune di Genova e viene utilizzata moltissimo dai cittadini delle zone periferiche della città che possono utilizzare, con l'abbonamento Amt, anche i percorsi che l'Atp svolge all'interno del territorio comunale.

Esiste un accordo di programma che definisce gli importi e le somme che tutti i Comuni della provincia di Genova debbono pagare in conseguenza del servizio che viene svolto nei rispettivi territori.

È prassi consolidata che il pagamento ad Atp arrivi dall'ex Provincia di Genova e che oggi arriva dalla Città metropolitana, che anticipa le somme che i Comuni, tutti, versano poi alla stessa Città metropolitana. Questo avviene per tutti i Comuni.

Dal rendiconto 2015 si evince che a fronte di una somma che il Comune dovrebbe pagare alla Città metropolitana, pari a 516 mila euro, in realtà sono stati versati solamente 301 mila euro e che questo comportamento è analogo a quanto verificatosi nel 2014 e nel 2013. Sostanzialmente si tratta di più di 600 mila euro che il Comune di Genova non ha versato alla Città metropolitana.

Si chiede che il Comune di Genova sia conseguente all'accordo di programma, facendo un riferimento anche alla responsabilità dei Consiglieri comunali che sono anche Consiglieri della Città metropolitana, perché si troverebbero nella paradossale situazione di votare oggi un rendiconto che parla di 300 mila euro e la prossima settimana un rendiconto, in sede di Città metropolitana, che parla di 500 mila euro, con una evidente contraddizione, non solo nella logica, ma anche – ahimè – nella prassi amministrativa, con tutto quello che può conseguire da una contraddizione in sede amministrativa.

ASSESSORE MICELI

Mi permetto di fare qualche considerazione generale, prendendo a riferimento il primo gruppo di ordini del giorno presentati dal consigliere Grillo, dal n. 1 al n. 7, in cui, facendo riferimento a vecchie delibere corredate da vecchi ordini del giorno su varissime tematiche, chiede, contestualmente alla presentazione del bilancio di previsione 2016, di trasmettere una relazione al Consiglio comunale.

Intanto, il consigliere Grillo, chiude la premessa in tutti gli ordini del giorno dicendo che gli ordini del giorno e gli emendamenti sono stati disattesi. La cosa non è vera, perché nel corso di questi anni, attraverso vari atti (i rendiconti, i provvedimenti, le audizioni delle società e tanti altri momenti), sono stati resi edotti, i Consiglieri, di quello che si è fatto o di quello che si stava facendo. Potrei citare molti esempi, però, per non dilungarmi troppo, lo affermo con possibilità di provarlo.

Però, può essere che su qualche aspetto, tra decine e decine di aspetti che l'ordine del giorno riguarda, non ci sia stata una puntuale rendicontazione, o una risposta formale.

Per cui, io propongo al consigliere Grillo questa situazione: ovviamente è assolutamente impensabile tutte queste relazioni, sono decine e decine, contestualmente al bilancio di previsione, che a giorni, ormai, è in fase conclusiva e approderà tra qualche giorno in Consiglio comunale. Dovremmo abbandonare tutti gli altri lavori del bilancio per fare queste relazioni. Se il consigliere Grillo modifica questo ordine del giorno, eliminando la parte della contestualità alla presentazione del bilancio di previsione, ma dopo l'approvazione del bilancio di previsione faremo arrivare queste relazioni per la parte che non è stata altrimenti rendicontata, relazionata o informata la Commissione, o i Consiglieri comunali, sono ben disponibile a preparare questi documenti, però dopo l'approvazione del bilancio di previsione. Quindi possiamo o non mettere un termine, o mettere il 30 maggio.

Se accetta questa modifica, li accolgo tutti e sette, altrimenti sarò costretto a respingerli.

GRILLO (Pdl)

Assessore, visto che entro maggio discuteremo il bilancio previsionale, possiamo mettere anche la scadenza di fine giugno.

ASSESSORE MICELI

L'ultimo ordine del giorno del consigliere Vassallo, dice una cosa vera, ovviamente. Nell'accordo di programma stipulato a suo tempo, fu previsto l'importo di 516 mila euro, come contributo Atp. Però, ricordo anche che in quell'accordo si faceva un riferimento anche alla compatibilità con le esigenze di bilancio. Successivamente, nel 2013, da parte del Comune è stato ridotto questo contributo e portato a 301 mila, comunicato all'Atp. Però, ha ragione il

Consigliere, quando chiede eventualmente di ripristinare l'originario importo del contributo.

Però, Consigliere, qui siamo nel rendiconto. Io l'accolgo come un invito, ovviamente, puntuale all'Amministrazione, di valutare la possibilità. Ormai siamo al rendiconto e non c'è più possibilità di fare nulla, ma valutiamo la possibilità di ripristinare l'originario contributo con il bilancio 2016, perché con il consuntivo 2015 non è più possibile.

VASSALLO (Percorso Comune)

Assessore, io naturalmente mantengo l'ordine del giorno, ma prendo atto, con soddisfazione, delle parole che lei ha espresso da oggi a domani. Con la Città metropolitana, il Comune di Genova dovrà definire anche tutto il passato. Ma già la sua posizione per quanto riguarda il futuro mi sembra positiva e degna di un rapporto istituzionale come si deve.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sostituisco lo scrutatore Villa con Gibelli. Gli altri, se non hanno problemi, li mantengo.

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI***Ordine del giorno n. 1*****Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 16 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«RENDICONTO 2015»

- **Evidenziato** che il Consiglio comunale nella seduta del 11/3/2014 ha approvato gli allegati ordini del giorno:

- A - B - C - D - E - F -

- Con delibera di Consiglio comunale del 9/4/2013 «Regolamento sui controlli delle società partecipate» sono stati approvati emendamenti relativi ai sotto elencati articoli:

art. 5 – art. 8 – art. 9 – art. 26 – art. 10 comma 4 – art. 12 comma 1 – art. 30 –
modifiche al testo della proposta;

- **Considerato** che ordini del giorno ed emendamenti sono stati disattesi;

Per quanto richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- Trasmettere una relazione al Consiglio comunale circa i provvedimenti adottati, entro giugno 2016.

Proponente: Grillo (Pdl).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

Allegati

**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014**

- A -

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale del 09/04/2013 avente per oggetto:
"REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE"

Evidenziato che nel corso della sopracitata Seduta sono stati approvati i sottoelencati emendamenti:

Art. 5

"Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo": All'art. cinque è aggiunto infine il seguente comma: "Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina Internet istituzionale della Società, di cui al successivo articolo nove".

"Articolo 8

"Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi": All'articolo otto è aggiunto il seguente comma 1 bis: "Nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza, le informazioni relative al reclutamento del personale sono pubblicate sulla pagina Internet della Società, di cui al successivo articolo nove".

"Articolo 8

"Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi": All'articolo otto comma tre sono aggiunte infine le parole: "secondo quanto disposto dall'articolo nove".

"Articolo 9

"Obblighi di trasparenza": All'articolo nove comma due le parole "sul sito istituzionale dell'ente" sono sostituite dalle seguenti: "sulla pagina Internet istituzionale di cui al comma uno"

“Articolo 9

“Obblighi di trasparenza”: All’articolo nove comma due dopo la parola “pubblicati” sono aggiunte le parole: “i bilanci di verifica degli ultimi tre anni”.

“Articolo 26

“Rilevazione della qualità dei servizi”: All’articolo 26 comma uno il secondo periodo è sostituito dal seguente: “La rilevazione viene svolta dall’autorità per i servizi pubblici locali del Comune di Genova, di concerto con le strutture del Comune competenti per gli affidamenti dei servizi e il controllo delle partecipate, nei tempi dei dettagli operativi di ciascun contratto o convenzione”.

“Modificare l’articolo 10 comma 4,

cambiando la frase “della società che l’ha nominato” con la frase “di qualsiasi delle aziende controllate del Comune” e aggiungere in fondo il periodo “il revisore non deve aver svolto attività diverse per conto dell’intero gruppo di aziende controllate dal Comune nei due anni precedenti e successivi il conferimento dell’incarico”.

“Modificare l’articolo 12 comma 1, come segue:

“Il Comune di Genova definisce nell’ambito della propria autonomia organizzativa un sistema di controlli sulle società controllate dalla Civica Amministrazione, non quotate in Borsa, ai sensi dell’art. 147 quater del D. Lgs. n.267/2000”.

“Articolo 30 –

Disposizioni transitorie. Inserire alla fine del comma 2 le seguenti frasi: “Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo come previsto dal suddetto regolamento si prevede, inoltre, l’obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del così detto decreto sulle liberalizzazioni”.

“MODIFICA AL TESTO DELLA PROPOSTA:

Aggiungere, dopo il punto 3 del dispositivo, il seguente punto: 4) di formulare specifico indirizzo affinché le società che erogano servizi pubblici controllate dal Comune di Genova, al fine di garantire all’utenza livelli quali quantitativi adeguati e coerenti con gli standard definiti dai contratti di servizio e dalle carte dei servizi si dotino di un piano per le politiche di qualità e di un relativo programma di miglioramento del servizio;

“MODIFICA AL TESTO DELLA PROPOSTA:

Dopo il 9° capoverso inserire il seguente periodo: “Ritenuto opportuno che il Comune fornisca indirizzo alle società partecipate che erogano servizi pubblici locali di dotarsi di strumenti in grado di garantire un efficiente ed effettivo controllo della qualità dei servizi attraverso la rilevazione della soddisfazione del cliente, che vede nell’analisi del reclamo l’elemento centrale per l’attivazione di coerenti azioni preventive e correttive.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Settembre 2014 in apposita seduta di Commissione Consiliare gli adempimenti svolti circa gli emendamenti in premessa elencati.

Proponente: Grillo (PDL)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014****- B -**

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che sull'area strategica denominata "Sviluppo economico e del territorio" insistono numerose aziende controllate e collegate, e che tale numerosità è causa di frammentazione gestionale e di moltiplicazione dei costi, o comunque di inefficienza,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riorganizzare tali partecipazioni in modo da ridurre, per quanto possibile, il numero complessivo delle aziende, procedendo alle opportune razionalizzazioni.

Proponenti: Musso E.; Musso V.; Salemi (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Salemi, Vassallo, Veardo, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 5 voti contrari (MOV.5STELLE).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014**

- C -

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E IL E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A pubblicare sul sito del Comune di Genova l'integrale documento di reporting delle società controllate, entro 10 giorni dall'approvazione della delibera e con richiamo nella "homepage" che consente di accedere direttamente al documento, evidenziando e rendendo accessibili le parti relative alle singole società.

Proponenti: Musso E.; Musso V.; Salemi (LISTA MUSSO)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014**

- D -

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE**Premesso che**

L'autorità dei servizi pubblici ha emesso la deliberazione 40/2013 dal titolo "Assicurazioni intese restrittive della concorrenza", nella quale si chiede ad Amt S.p.A.:

1. "di invitare AMT S.p.A. a presentare all'AGCM, entro il termine di scadenza del procedimento istruttorio (16/12/2013), tutti gli elementi documentali necessari ad estendere anche alla situazione genovese l'indagine dell'AGCM avviata con provvedimento n. 24051/2012 "Gare RCA per trasporto pubblico locale";
2. "di invitare altresì AMT S.p.A. all'esito del provvedimento finale che sarà adottato dall'AGCM, di valutare l'esperimento di azione risarcitoria da avviare nei confronti della compagnia assicurativa una volta che l'AGCM abbia accertato l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare in una commissione consiliare sulle azioni intraprese da AMT S.p.A. riguardo quanto richiesto da ASPL, anche in relazione al fatto che la voce di spesa "assicurazioni stradali" del bilancio Amt risulta essere una delle uscite di maggior rilevanza, e che un risparmio su tale spesa potrebbe contribuire in modo positivo sullo stato di bilancio dell'Azienda.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (MOV.5STELLE).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014
- E -**

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

**IL CONSIGLIO COMUNALE
CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA**

Di inserire per ogni report l'indicatore: costo medio/abitante del servizio.

Proponente: Pignone (LISTA DORIA)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 11 MARZO 2014**

- F -

OGGETTO: DOCUMENTO DI REPORTING DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA ESERCIZIO 2012 DI CUI ALLA D.G.C. 575/2007 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE MANDATO ALLA GIUNTA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' DEL "GRUPPO COMUNE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - LEGGE DI STABILITÀ 2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto quanto riportato negli allegati costituenti i Report;

Vista la necessità di rispondere ai criteri di efficienza di equilibrio economico indicati nelle norme della legge di stabilità 2014;

Ritenuto necessario modificare l'assetto organizzativo del sistema partecipate del Comune di Genova;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) A dotarsi di un modello organizzativo tale da prevedere il trasferimento delle Aziende la cui partecipazione azionaria e' interamente del Comune di Genova ad un' unica società capogruppo (definita Holding S.p.A.),avente come unico socio il Comune di Genova, capace di generare significativi vantaggi in termini di efficienza economica e riduzioni di costi;

2) A conferire alla Società denominata Genova Holding S.p.A., derivante dal nuovo assetto le partecipazioni societarie delle seguenti società:

- a) ASEF S.R.L. (100% Comune)
- b) GENOVA PARCHEGGI S.P.A. (100% COMUNE)
- c) JOB CENTER (100 Comune)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

- d) SPIM S.P.A. (100 % Comune)
- e) AMT S.P.A. (100% Comune)
- f) ASTER S.P.A. (100% Comune)
- g) AMIU S.P.A. (93.94% Comune)
- h) RIGENOVA S.R.L. (74.71 Comune)

tale da consentire importanti vantaggi sotto il profilo fiscale, attraverso la possibilità di adottare lo strumento del consolidato fiscale di cui agli artt.117 e ss del D.P.R. n°917/1986, nonché di aderire al regime consolidato dell'IVA di gruppo;

- 3) A dotare la costituenda società Genova Holding S.p.A. di uno statuto atto ad assicurare il controllo dell'amministrazione comunale sulle società in house controllate indirettamente tramite la Holding stessa, lasciando inalterate le prerogative oggi spettanti al Comune su dette società.

Proponenti: Gioia, Repetto (UDC), Baroni (Gruppo Misto), Campora (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Rixi, Salemi, Veardo, Villa in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 18 voti favorevoli; n. 17 voti contrari (Sindaco Doria, P.D., LISTA DORIA, Chessa); 1 astenuto (Anzalone).

Ordine del giorno n. 2**Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 16 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«RENDICONTO 2015».

- **Evidenziato** che il Consiglio comunale nella seduta del 23/07/2014 ha approvato l'allegato ordine del giorno R relativo alle società partecipate;

- **Rimarcato** che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti previsti nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Trasmettere al Consiglio comunale una relazione relativa ai bilanci delle società partecipate non sottoposti ai revisori nel 2013, per quelle inviate per l'esercizio 2014 e 2015, entro giugno 2016.

Proponente: Grillo (Pdl).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

Allegati

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

- r -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Esaminato** il parere dei "Revisori dei Conti";
- **Rilevato** per quanto riguarda Società partecipate:

Organismi partecipati

l'ente deve continuare a migliorare, come sta già effettuando, il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

Il Collegio da atto di aver ricevuto i seguenti bilanci 2013 delle partecipate, approvati dalle assemblee o dai consigli di amministrazione in attesa di delibera assembleare: ASEF, Bagni Marina, SPIM, ASTER, Genova Parcheggi, AMIU e Sviluppo Genova. Sulla base di tali documenti non sembrerebbero al momento configurarsi necessità di intervento.

Il Collegio non può, ovviamente, esprimersi sulle partecipate di cui non ha ricevuto documentazione aggiornata.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a riferire entro Ottobre 2014 in apposita Commissione e se in competenza al Consiglio Comunale circa i bilanci delle Società che non hanno inoltrato al Comune i documenti contabili.

Proponente: Grillo (PDL)

Ordine del giorno n. 3**Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 16 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«**RENDICONTO 2015**».

- **Evidenziato** che nel bilancio triennale dei lavori pubblici 2014-2015-2016 era previsto l'intervento Fiera di Genova rifacimento delle infrastrutture della mobilità importo 7.100.000,00 euro da attuarsi nella prima annualità 2014;

- **Considerato** il tempo trascorso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Trasmettere relazione circa l'avvenuta utilizzazione della somma e per quali obiettivi, entro giugno 2016.

Proponente: Grillo (Pdl).

Ordine del giorno n. 4

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta n. 16 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«**RENDICONTO 2015**».

- **Rilevato** dall'allegato:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Con ordinanza del Sindaco n. 64 del 30 marzo 2015 e con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 12 maggio 2015, in attuazione a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 all'art. 1 commi 611 e 612 la Civica Amministrazione ha approvato un piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni detenute dall'Ente che prevedeva:

- per il gruppo Amiu l'avvio della ricerca di partnership e la razionalizzazione delle partecipazioni indirette.

Attuazione del piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2015:

- **Tunnel di Genova srl** – fusione per incorporazione nella società Spim

In attuazione a quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio comunale 15/2015, nel giugno 2015, si è proceduto ad acquistare la quota pari al 50% del capitale sociale dalla Autorità portuale di Genova. Con deliberazione di Consiglio comunale 51 del 22 settembre 2015 è stata disposta la fusione per incorporazione nella società Spim S.p.A. I progetti di fusione sono stati approvati nelle rispettive assemblee tenutesi nelle date del 13/11/2015 e del 6/11/2015. La fusione è stata attuata in data 29/01/2016 con effetti contabili dal 01/01/2016, e la società è stata infine cancellata dal registro delle imprese in data 15/02/2016.

- **Rigenova**: il progetto di scissione che prevede di attribuire al gruppo Spim il ramo d'azienda relativo alla realizzazione e gestione di fabbricati a prevalente uso abitativo sociale e di locali ad uso sociale o commerciale finalizzati alla riqualificazione e rivitalizzazione di ambiti degradati del centro storico cittadino, dovrà ultimarsi secondo i tempi prefissati (30 giugno 2016). Allo stato attuale Rigenova ha proceduto nel seguente modo:

- ha incaricato un perito per la valutazione degli immobili facenti parte dell'attivo della società a valore corrente di mercato. La perizia è stata asseverata in data 15 dicembre 2015

- sta redigendo il progetto di scissione che dovrà necessariamente essere elaborato anche sulla base delle osservazioni delle società beneficiarie.

- **Società Gestione Mercato s.c.p.a.:** Con determinazione dirigenziale 172.0.0.-19 è stato disposto il conferimento della partecipazione diretta del 10% detenuta dal Comune di Genova quale aumento di capitale sociale alla società Spim. In data 22 dicembre 2015 si è tenuta l'assemblea dinnanzi al notaio.

- **Car Sharing S.r.l.:** Con determinazione dirigenziale n. 43 del 18 dicembre 2015 la Direzione mobilità ha proceduto a disporre l'indizione della procedura aperta con pubblicazione di un bando di gara ai sensi del combinato disposto ex art. 30 e art. 55 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m. e i., per l'acquisto della intera partecipazione nella società Car Sharing e la contestuale assegnazione del contratto di servizio per la gestione della sosta nella città di Genova.

- **Amiu S.p.A.:** L'advisor ha concluso l'attività relativa alla valutazione degli scenari strategici e alla valutazione dell'azienda nei tempi previsti.

In relazione alle società partecipate indirettamente si segnala che:

- l'incorporazione in Amiu della partecipata Cerjac

SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI ATP S.p.A. RISERVATO AD AMT S.p.A.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 29 dicembre 2015 il Comune di Genova in qualità di socio unico, ha disposto i seguenti indirizzi alla società Amt:

- di accettare la proposta di concordato di Atp Esercizio mediante conferimento del proprio credito in conto aumento di capitale di Atp S.p.A., tenendo conto anche dei possibili benefici che tale aggregazione potrebbe generare nell'ipotesi di una gara unica del servizio di trasporto pubblico locale sul bacino metropolitano, soluzione ad oggi non esclusa dal quadro di riforma normativa allo studio della Regione Liguria,

- di attivare con la Città Metropolitana e gli altri soci in Atp S.p.A. idonei strumenti di governance che assicurino al Comune di Genova, tramite la controllata Amt S.p.A., un presidio delle condizioni di stabilità di medio periodo di Atp S.p.A. e la partecipazione a scelte coordinate e condivise sull'organizzazione del servizio di trasporto pubblico in ambito metropolitano in un quadro di ottimizzazione delle strutture aziendali e dei livelli quali-quantitativi di offerta del servizio di trasporto pubblico.

- di sollecitare la predisposizione, da parte di Atp S.p.A., di un piano industriale e di un piano di investimenti che evidenzino le azioni da compiere per rendere l'azienda più efficiente e finalizzato a garantire alla società un ruolo competitivo nel quadro evolutivo del Tpl regionale e metropolitano.

- di predisporre, in questo nuovo scenario, un piano industriale, coordinato con quello della sua partecipata, specificando i bisogni in termini di rinnovo del parco rotabile, di sistemi avanzati di bigliettazione elettronica, di infrastrutture di trasporto dedicate, e indicando le conseguenti necessità finanziarie atte a garantire la sostenibilità del processo di rinnovo industriale, finalizzato a consolidare Amt in un ruolo centrale nell'offerta di trasporto pubblico in ambito regionale e metropolitano.

PERSONALE AZIENDE PARTECIPATE

Linee guida

Con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 30 giugno 2015 sono stati approvati un corpo di indirizzi, validi per il biennio 2015-2016, sulle politiche del personale con lo scopo di creare una regia unica nell'ambito del gruppo Comune (ivi comprese le istituzioni).

Le linee di indirizzo costituiscono uno dei sistemi di governo avviati dall'Amministrazione nell'ultimo biennio per rafforzare la governance del sistema e nello stesso tempo tenere sotto controllo uno dei maggiori fattori produttivi di costo.

Protocollo di mobilità interaziendale: in data 4 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa, ad oggetto "Mobilità volontaria tra aziende partecipate e incentivazione dei livelli di produttività nell'ambito degli indirizzi sul personale delle società partecipate del Comune di Genova". Nel citato protocollo le parti hanno ritenuto qualificanti e prioritari, rispetto alle predette linee di indirizzo, i seguenti principi:

- "la mobilità volontaria tra aziende, quale strumento di contenimento del costo del lavoro del gruppo Comune e al contempo di valorizzazione del capitale umano";

- "i sistemi incentivanti legati ai risultati aziendali, quali strumenti motivazionali orientati all'aumento dell'efficienza, della produttività e della redditività aziendale nel riconoscimento dell'apporto dei lavoratori al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda".

Piano dei fabbisogni aziendali:

Coerentemente con i nuovi indirizzi in tema di personale disposti con la deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 30 giugno 2015, con le deliberazioni di Giunta comunale. 175 del 27 luglio 2015, n. 226 e 229 del 17 settembre 2015 e 330 del 23 dicembre 2015 sono stati approvati i piani del fabbisogno di personale delle società Amt S.p.A., Aster S.p.A., Farmacie Genovesi S.r.l. ed Amiu S.p.A.

POLITICHE INFRAGRUPPO

Convenzione controllo analogo plurimo nei confronti di IRE S.p.A. – Infrastrutture Recupero Energia

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 30 giugno 2015 è stata approvata la convenzione con Filse S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo plurimo sulla società IRE S.p.A. al fine di costituire le condizioni per procedere a successivi affidamenti di attività rispondenti agli interessi pubblici perseguiti dalla Civica Amministrazione.

Accordo quadro di cooperazione fra Comune di Genova e Sviluppo Genova S.p.A.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 15 dicembre 2015 è stato approvato l'accordo quadro di cooperazione per lo svolgimento di attività di interesse comune, compatibili con l'oggetto sociale della società, volte alla realizzazione di processi di riqualificazione/valorizzazione di complessi immobiliari appartenenti al patrimonio comunale e, più in generale, alla riqualificazione urbana in applicazione a quanto previsto dalla Direttiva europea sugli appalti pubblici 24/2016

Attività istruttorie propedeutiche alla trasformazione di Aster S.p.A. in società consortile: interpello Agenzia delle Entrate.

Il Comune di Genova congiuntamente con la società Aster ha presentato interpello all'Agenzia delle Entrate in merito all'applicazione del regime di esenzione Iva previsto all'art. 10, comma 2, D.P.R. n. 633/1972 che prevede la fatturazione in esenzione Iva delle prestazioni rese dalla società consortile ai propri soci al verificarsi di requisiti concorrenti di natura soggettiva, oggettiva e quantitativa.

L'interpello è propedeutico ad un'analisi costi/benefici di un'eventuale trasformazione eterogenea di Aster da società per azioni a società consortile per azioni.

Per quanto richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- Trasmettere una relazione al Consiglio comunale entro giugno 2016 riferita a:

- Piano razionalizzazione società partecipate attuato e quello programmato nel 2016;

- Gruppo Amiu ricerca partnership;
- Prospettive per la realizzazione tunnel sub portuale;
- Relazione dopo il 30 giugno 2016 del gruppo Spim circa la valutazione finanziaria degli immobili ex Rigenova, progetti e programmi circa utilizzo;
- Previsione finanziaria gestione Società Mercato ortofrutticolo;
- Esito bando gara della Car Sharing S.r.l. e contratto di servizio gestione;
- Programmi, progetti, piano industriale e risorse previste per Atp S.p.A.;
- Programmi e progetti per gli organici delle aziende partecipate e mobilità interaziendale;
- Programmi e progetti previsti nella convenzione sottoscritta con Filse, riferita alla società IRE S.p.A.;
- Programmi e progetti previsti nell'accordo di cooperazione sottoscritto tra il Comune e Sviluppo Genova S.p.A.;
- Esito dell'interpello del Comune ed Aster nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per esenzione Iva, progetti e programmi trasformazione di Aster da società per azioni a società consortile per azioni.

Proponente: Grillo (Pdl).

Ordine del giorno n. 5

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 16 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

RENDICONTO 2015

- Rilevato dall'allegato:

SISTEMA DI CONTROLLO

E' stato potenziato il sistema di monitoraggio annuale e infrannuale degli andamenti economico-finanziari e patrimoniali delle aziende attraverso la creazione della piattaforma informatica via web "Ge-Partecipate" per l'acquisizione on line dei dati e la creazione automatica del sistema di reporting.

Pubblicata la seconda edizione (rivista e ampliata) del "cruscotto partecipate".

Sintesi dei criteri adottati

In coerenza con quanto stabilito nel principio 3, il criterio di valutazione delle partecipazioni azionarie non di controllo immobilizzate è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Tale criterio di iscrizione delle partecipazioni è stato utilizzato, anche quest'anno in linea con quanto stabilito l'anno scorso anche per le partecipazioni in imprese controllate e partecipate non essendo stato possibile procedere alla valutazione in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile, in quanto non sono pervenuti in tempo utile i bilanci di esercizio o i rendiconti 2015 (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione).

In merito al costo d'acquisto della partecipazione occorre fare le seguenti precisazioni:

La configurazione di costo specifico teoricamente più corretta presuppone l'individuazione e l'attribuzione alle singole partecipazioni dei costi specificatamente sostenuti per l'acquisto. Le partecipazioni dovrebbero essere rilevate al valore sostenuto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione (intermediazione bancaria, spese, commissioni ed imposte, ivi compresi i costi di consulenza per la predisposizione contratti e studi di fattibilità). Nel caso di aumenti di capitale a pagamento o di riduzione per perdite si dovrebbe rispettivamente aumentare o diminuire il valore per l'importo

corrispondente al costo sostenuto o alle perdite registrate. Nell'ipotesi di aumenti di capitale deliberati a seguito di riduzione del capitale per perdite si deve procedere da prima alla riduzione del valore della partecipazione quindi al ripristino del valore della stessa partecipazione in conseguenza dell'aumento eseguito. Un punto particolare meritano poi i versamenti a fondo perduto per i quali è previsto in caso di rinuncia al credito l'obbligo di contabilizzazione dell'incremento della partecipazione in capo al socio.

In assenza, tuttavia di una rilevazione storica sistematica dei dati contabili relativi alle partecipazioni si segnala che la contabilizzazione con tale metodo non risulta agevolmente ricostruibile a posteriori soprattutto per quelle partecipazioni detenute da lungo tempo, per cui, da un lato, diviene difficile risalire a prezzi effettivamente sostenuti nelle singole operazioni (non potendo per esempio, in taluni casi, risalire agli oneri accessori di diretta imputazione) e, dall'altro, rischioso addentrarsi in una lunga ricerca documentale volta a rintracciare tutte le operazioni effettuate correndo il rischio che "possa sfuggire" qualche singola operazione che ha determinato un aumento o una diminuzione di valore della partecipazione stessa.

In caso di "perdita durevole di valore" i principi contabili (OIC 21) prevedono che il costo storico debba essere ridotto rettificandone il valore di iscrizione in bilancio.

SOCIETA' CONTROLLATE	QUOTA SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE AL 31/12/2015	VALUTAZIONE AL COSTO AL 31/12/2015	DATA	PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA PATRIMONIO NETTO	VALORE A PATRIMONIO 31-12-2015
A.M.I.U.	93,94	13.133.174,86	31.12.2014	17.745.176,00	93,94	16669818,33	13.133.174,86
A.M.T. S.P.A.	100	29.310.078,00	31.12.2014	9.201.806,00	100	9201806	9.201.806,00
ASTER	100	13.572.425,00	31.12.2014	16.066.970,00	100	16066970	13.572.425,00
JOB CENTRE S.r.l.	100	142.000,00	31.08.2015	10.713,00	100	10713	10.713,00
Porto Antico di Genova	51	3.194.179,66	31.12.2014	8.524.676,00	51	4347584,76	3.194.179,66
S.P.Im. S.P.A.	100	117.095.874,53	31.12.2014	124.022.747,00	100	124022747	117.095.874,53
Ri.ge.Nova	74,71	2.191.520,00	31.12.2014	3.891.285,00	74,71	2907179,023	2.191.520,00
A.S.E.F	100	1.985.820,00	31.12.2014	4.880.606,00	100	4880606	1.985.820,00
F.S.U. S.r.l.	50	185.480.255,00	31.12.2014	438.586.814,00	50	219293407	185.480.255,00
Genova Parcheggio s.p.a	100	1.619.104,00	31.12.2014	653.827,00	100	653827	653.827,00
Farmacie Genovesi	100	25.036,00	31.12.2014	25.775,00	100	25775	25.036,00
Bagni Marina genovese	100	10.000,00	31.12.2014	87.689,00	100	87689	10.000,00
SVILUPPO GENOVA	48,5	2.217.298,57	31.12.2014	4.193.677,00	48,5	2033933,345	2.033.933,35
TOTALE							348.588.564,40

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

<i>SOCIETA' ALTRE</i>	<i>QUOTA SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE AL 31/12/2015</i>	<i>VALUTAZIONE AL COSTO AL 31/12/2015</i>	<i>DATA</i>	<i>PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO</i>	<i>QUOTA POSSEDUTA</i>	<i>QUOTA PATRIMONIO NETTO</i>	<i>VALORE A C/PATRIMONIO 31-12-2015</i>
FIERA DI GENOVA S.p.A.	35,17	6.823.198,52	30/09/2015	12.399.571,08	35,17	4.431.269,	4.431.269,15
SOCIETA' PER CORNIGLIANO S.P.A.	22,5	2.694.397,50	31/12/2014	13.426.979,00	22,5	3.021.070,	2.694.397,5
TUNNEL DI GENOVA S.P.A. in liquidazione	100	77.000,00	30/06/2015	-26.758,00	100	-26.758,00	0
BANCA POP. ETICA S.c.a.r.l.	0,029	15.492,00	31/12/2014	75.907.049,00	0,0316	23.986,63	15.492
Filse S.p.A.	5,97	1.552.179,12	31/12/2014	31.896.312,00	5,97	1.904.209,	1.552.179,12
STAZIONI MARITTIME S.P.A.	5	255.000,00	31/12/2014	23.545.958,00	5	1.177.297,	255.000
Sistema Turistico locale del Genovesato	17,95	2.750,00	31/12/2014	33.662,00	17,95	6.042,33	2.750
I.R.E. (fusione Are ed ARRED)	2,32	15.616,32	31/12/2014	546.144,00	2,32	12.670,54	12.670,54
Ag. Reg. Per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A.	26,29	105.160,00	31/12/2014	400.000,00	26,29	105.160,00	105.160
Liguria Digitale S.c.p.a.	0,002	203,91	31/12/2014	10.557.520,00	0,002	211,15	203,91
CONSORZIO VILLA SERRA					70,9		679.200,73
ISTITUZIONE MUSEO DEL MARE E DELLE MIGRAZIONI					100		405.593,39
TOTALE							1.015.3916,33

Considerato che quanto richiamato necessita di approfondimento

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- Elaborare una proposta sul sistema controlli da approfondire in via preliminare in apposita riunione di Commissione consiliare, entro giugno 2016.

Proponente: Grillo (Pdl).

Ordine del giorno n. 6**Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 16 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«**RENDICONTO 2015**».

- **Evidenziato** che il Consiglio comunale nella seduta del 27/1/2015 ha approvato gli allegati ordini del giorno - **A - B - C - D - E - F** -

ed i sotto elencati emendamenti:

3) di dare mandato alla Giunta comunale di approvare, nel quadro dei rapporti già esistenti tra il Comune e l'Università di Genova, uno specifico accordo operativo, previo atto di indirizzo del Consiglio comunale, senza oneri per la Civica Amministrazione, finalizzato a disciplinare le forme di collaborazione utili a supportare l'attività di regolazione del mercato dei servizi pubblici e all'attuazione dei diritti delle persone e delle imprese, informando annualmente il Consiglio comunale in merito all'attività svolta;

4) ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 461, legge 244 del 24.12.2007, così come indicato dalle linee guida approvate tramite accordo della Conferenza Unificata del 26.09.2013, il Comune di Genova condivide le competenze di controllo e verifica della qualità ed efficienza dei propri servizi pubblici locali con le associazioni dei consumatori aderenti alla Consulta comunale istituita con delibera Giunta comunale n. 67 del 12 marzo 2009 e successiva modifica con delibera Giunta comunale n. 38 del 28 febbraio 2013. A tal fine l'accordo operativo di cui al punto precedente dovrà prevedere forme di coinvolgimento effettivo delle associazioni dei consumatori e utenti senza oneri aggiuntivi per il bilancio del Comune;

- **Considerato** che ordini del giorno ed emendamenti sono stati disattesi;

Per quanto richiamato**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA*****Per i seguenti adempimenti***

- Trasmettere al Consiglio comunale una relazione circa i provvedimenti adottati, entro giugno 2016.

Proponente: Grillo (Pdl).

Allegati

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2015

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0453
PROPOSTA N. 58 DEL 18/12/2014

"REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77
DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' SUI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale del 9 aprile 2013
"REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE"

Evidenziato quanto previsto nel Regolamento in particolare nei sottoelencati articoli:

Articolo 11
(Sistema di controllo interno alle società)

Ciascuna società segnala alla struttura comunale di cui all'articolo 17 il nominativo del soggetto incaricato del controllo interno che sarà responsabile nei confronti della Civica Amministrazione della correttezza e tempestività dei flussi informativi necessari per l'attuazione del presente Regolamento.

Al termine di ciascun esercizio viene presentata, unitamente alla relazione annuale sull'andamento di gestione, una relazione in merito all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di controllo interno corredata da parere espresso dal presidente del collegio sindacale o dal sindaco unico.

Articolo 13
(Comitato di coordinamento delle società partecipate)

E' istituito il "Comitato di coordinamento delle società partecipate" composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dagli Assessori competenti, dal Direttore Generale del Comune di Genova. Il Comitato svolge funzioni di supervisione sulla programmazione economico finanziaria delle società partecipate

Articolo 15
(Relazione Previsionale Aziendale)

1. Per la definizione degli indirizzi di cui all'articolo 14, ogni società controllata dal Comune di Genova trasmette, entro il 15 ottobre di ogni anno, la Relazione Previsionale Aziendale.

2. La Relazione Previsionale Aziendale contiene:

a) il piano industriale o piano strategico relativo alla programmazione societaria in tema di performance attese e organizzative di validità triennale;

Articolo 18

(Monitoraggio)

1. La struttura comunale dedicata al controllo supporta la Giunta e il Consiglio Comunale nelle attività di verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi di cui all'articolo 14.

Articolo 19

(Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari)

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno le società controllate relazionano sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e degli eventuali scostamenti affinché l'Amministrazione comunale assuma le necessarie azioni correttive.

Articolo 23

(Sistema di rilevazione informativo)

1. Per le attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire idoneo supporto della governance, il Comune di Genova organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- a) i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- c) i contratti di servizio;
- d) la qualità dei servizi;
- e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Articolo 30

(Disposizione transitorie)

1. Il sistema dei controlli di cui ai Titoli secondo e terzo del presente Regolamento si avvia con una fase sperimentale di un anno a decorrere dalla presentazione della Relazione Previsionale Aziendale entro il 15 ottobre 2013.

2. Nella suddetta fase di sperimentazione il sistema dei controlli sarà rivolto, ai fini di verificarne l'efficacia e la funzionalità, ad un numero circoscritto di società controllate dal Comune di Genova di seguito indicate: A.S.Ter S.p.A; AMIU S.p.A; Genova Parcheggi S.p.A.. Per le aziende che erogano servizi pubblici sottoposte a controllo come previsto dal suddetto regolamento si prevede, inoltre, l'obbligo di dotarsi della Carta dei Servizi in ottemperanza alle norme del così detto decreto sulle liberalizzazioni.

3. Decorso il periodo previsto per la sperimentazione, il sistema dei controlli, eventualmente adeguato sulla base degli esiti della fase di prima applicazione, sarà esteso alle residue società controllate.

Per quanto sopra evidenziato.

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA
E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

- Riferire in apposita Riunione di Commissione prima della presentazione del Bilancio 2015 circa gli adempimenti svolti riferiti agli articoli del Regolamento in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2015

-B-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0453
PROPOSTA N. 58 DEL 18/12/2014

"REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77 DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77/2008 ad oggetto "Istituzione dell'Autorità sui Servizi pubblici locali del Comune di Genova e contestuale approvazione del relativo regolamento", il Comune di Genova ha istituito l'Autorità per i Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova, organo tecnico autonomo con funzioni di indirizzo, consulenza, monitoraggio, supporto propositivo e tecnico-conoscitivo al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta comunale in materia di Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova, gestiti direttamente dalla Civica Amministrazione ovvero da Società in house o mediante affidamento a soggetti terzi tramite procedura ad evidenza pubblica;

- oggi viene proposta dalla Giunta Comunale la revoca della deliberazione n. 77/2008;

- in questi cinque anni l'A.S.P.L. ha bene operato svolgendo fino in fondo il ruolo di controllo attribuitogli dal Consiglio Comunale, attivando indagini conoscitive, ma pure proponendo soluzioni operative (Amt, Genova Parcheggi etc.) come certificano i provvedimenti resi e consultabili sul link <http://www.asplgenova.it/provvedimenti>;

- è auspicabile, che il lavoro svolto dall'ASPL tanto dai membri nominati quanto dagli uffici comunali non vada definitivamente perduto;

TANTO PREMESSO

ESPRIME IL PROPRIO APPREZZAMENTO

**PER IL LAVORO SVOLTO DALL'AUTORITÀ DEI SERVIZI
PUBBLICI LOCALI**

ED IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a fare in modo che i procedimenti in corso vengano comunque portati avanti anche da altri uffici e/o soggetti e che le conoscenze acquisite e le proposte formulate dall'A.S.P.L., nel corso del mandato quinquennale, vengano utilizzate e valorizzate al fine di migliorare i servizi pubblici locali.

Proponenti: Campora (P.D.L.); Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2015
-C-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0453
PROPOSTA N. 58 DEL 18/12/2014

"REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77
DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' SUI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

L'ASPL Autorità dei servizi pubblici locali ha svolto negli anni del suo operato un interessante lavoro di verifica, controllo e segnalazione sulle Carte dei servizi delle aziende partecipate genovesi, e che la stessa ha svolto funzione di collegamento tra i cittadini genovesi e le aziende partecipate, e che la stessa ha utilizzato per la sua attività un sito web di indubbia efficienza,

IMPEGNA IL SINDACO

A mantenere funzionante in modo storico il sito web della ASPL (asplgenova.it) per consentire la consultazione dei dati ivi contenuti, per almeno cinque anni.

Proponenti: Burlando, De Pietro (MOV.5STELLE)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
DALLA GIUNTA NELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 27 GENNAIO 2015**

-D-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0453
PROPOSTA N. 58 DEL 18/12/2014

"REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77
DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' SUI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE dalle premesse della delibera si dichiara che:

"Dato atto che il Consiglio comunale nella seduta del 23 luglio 2014 ha approvato un Ordine del Giorno teso a "superare la ASPL – Azienda per i Servizi Pubblici Locali – rimandando, la definizione di un sistema di controllo dei servizi pubblici, a una successiva deliberazione del Consiglio comunale entro ottobre 2014";

RACCOMANDA IL SINDACO

A relazionare entro trenta giorni in un'apposita Commissione Consiliare in merito a tale regolamento e alle azioni fino ad oggi intraprese dalla Giunta per la verifica e il controllo delle aziende partecipate, secondo la nuova impostazione senza la presenza di Aspl.

Proponenti: Burlando, De Pietro (MOV.5STELLE)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
DALLA GIUNTA NELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 27 GENNAIO 2015**

-E-

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0453
PROPOSTA N. 58 DEL 18/12/2014**

**"REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77
DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' SUI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i recenti scandali giudiziari in seno ad Amiu

RACCOMANDA IL SINDACO

A relazionale nella prima Commissione consiliare utile in merito alle attività di indagine e controllo svolti dagli uffici Direzione Partecipate del Comune di Genova nel periodo settembre – dicembre 2014.

Proponenti: Burlando, De Pietro (MOV.5STELLE)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
DALLA GIUNTA NELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 27 GENNAIO 2015**

-F-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0453
PROPOSTA N. 58 DEL 18/12/2014
"REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77
DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' SUI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'esperienza maturata da parte dei dipendenti, dirigenti e collaboratori impegnati in questi anni nella Aspl.

CONSIDERATO CHE il Comune di Genova, il Consiglio comunale e i cittadini genovesi necessitano ora più che mai di un servizio di controllo e verifica, oltre che di gestione delle segnalazioni, che sia rapido ed efficiente ("effective", per dirla con un terminé inglese molto riassuntivo).

RACCOMANDA IL SINDACO

A riutilizzare il personale in carico alla Aspl in incarichi simili all'interno del Comune stesso, in particolare negli uffici che saranno deputati al controllo dei servizi e delle partecipate.

Proponenti: Burlando, De Pietro (MOV.5STELLE)

Ordine del giorno n. 7**Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 16 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«**RENDICONTO 2015**».

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera “*Documenti Previsionali e Programmatici 2015-2017*” del 19/7/2015;

- **Evidenziato** che il Consiglio comunale nel corso della seduta ha approvato gli allegati ordini del giorno - **A - B - C - D - E - F - G - H - I - L - M - N - O - P - Q** -;

- **Considerato** che gli ordini del giorno sono stati disattesi;

Per quanto richiamato**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA*****Per i seguenti adempimenti***

- Trasmettere una relazione al Consiglio comunale circa i provvedimenti adottati, entro giugno 2016.

Proponente: Grillo (Pdl).

Allegati

**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015**

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerata** la sempre maggiore insicurezza percepita in città, anche nel centro, anche di giorno;
- **Considerato** l'aumento di episodi criminosi a tutti i livelli;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad incrementare con ogni mezzo possibile i controlli e presidi sui territori al fine di migliorare la vivibilità della cittadinanza.

Proponenti: V. Musso, E. Musso, Salemi (LISTA MUSSO), Campora (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che molte telecamere risultano non funzionanti, così come i video di controllo della Questura;

Considerato che non tutta la Polizia Municipale risulta equipaggiata di palmari atti a “leggere” i permessi disabili e i microchip dei cani;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A provvedere, nella parte “MANUTENZIONE ATTREZZATURE”, a ripristinare adeguatamente le attrezzature esistenti e, per quanto possibile, implementare le stesse, nei limiti delle risorse disponibili.

Proponenti: V. Musso, E. Musso, Salemi (LISTA MUSSO), Campora (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; 5 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; UDC: Gioia).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Visto che la Fiera di Genova S.p.A. rientra nelle Partecipazioni del Comune come società collegata per il 32,46% e così anche la Marina Fiera di Genova S.p.A. per il 18,90%;

Considerata l'importanza di questo polo per la città di Genova;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A che il polo fieristico (compreso il Palasport) rientri nel patrimonio e come tale utilizzato ed implementato.

Proponenti: V. Musso, E. Musso, Salemi (LISTA MUSSO), Campora (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; 5 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; UDC: Gioia).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- D -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Al fine di poter offrire ai turisti maggiori disponibilità, a ricercare una sinergia maggiore con le categorie del commercio e della ristorazione.

Proponenti: V. Musso, E. Musso, Salemi (LISTA MUSSO), Campora (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; 5 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; UDC: Gioia).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- E -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A vendere e comunque ad alienare i veicoli sottoposti a sequestro, non appena decorsi i tempi necessari, in base alle norme vigenti, ed atteso alle pratiche richieste.

Proponenti: V. Musso, E. Musso, Salemi (LISTA MUSSO), Campora (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; 5 astenuti
(MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; UDC: Gioia).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- F -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal parere dell'**Organo di Revisione**

- Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato e le "altre società a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta" così come previsto dal comma 5 dell'art.16 del D.L. 90/2014, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013:

- AMIU SPA
- AMT SPA
- ASTER SPA
- BAGNI MARINA SRL
- FIERA DI GENOVA SPA
- F.S.U.
- GENOVA PARCHEGGI SPA
- PORTO ANTICO SPA
- SPIM SPA

Per le seguenti società che non hanno ancora provveduto alla riduzione prevista dalla norma:

- ASEF SPA
- FARMACIE GENOVESI SPA
- RI.GENOVA SRL

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015**

- G -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato il numero sempre crescente di cani in questa città;

Riconoscendo che qualcosa è già stato fatto in questi anni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A continuare sulla strada intrapresa, aumentando le "aree cani" a servizi di tutti i quartieri.

Proponenti: V. Musso, E. Musso, Salemi (LISTA MUSSO)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015**

- H -

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della necessità di contenere sempre di più i consumi energetici;

Tenuto conto della priorità di combattere l'inquinamento atmosferico;

Ribadito il principio di salvaguardia dell'ambiente;

Tanto premesso

**IMPEGNA II SINDACO, LA GIUNTA E IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

- ad attivare e promuovere percorsi diretti;
- ad agevolare l'acquisto di veicoli e motoveicoli elettrici da parte dei cittadini;
- a dotare la nostra città di adeguate infrastrutture per la ricarica;
- ad incrementare il numero di motoveicoli e veicoli elettrici in dotazione al comune.

Proponenti: Campora, Lauro, Grillo (PDL)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015**

- I -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- E' compito del Consiglio Comunale indicare gli indirizzi e le priorità di intervento;

Tanto premesso

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A promuovere un piano di riduzione della pressione fiscale negli anni 2015-2017;
2. Ad attuare un piano straordinario di recupero dell'evasione in relazione alle imposte comunali anche avvalendosi di procedure per il recupero dei crediti alternative ad Equitalia;
3. A ridurre la spesa corrente in modo strategico, non lineare, individuando le priorità degli interventi ed intervenendo laddove possibile attraverso una riduzione delle spese correnti, destinando quanto risparmiato all'abbattimento della pressione fiscale;
4. Ad adottare un piano di gestione energetica diretto a ridurre i costi e alla salvaguardia dell'ambiente;
5. A prevedere come priorità la lotta alle “nuove povertà” e alla disoccupazione sempre più crescente rendendo Genova polo attrattivo per la ricerca e la cultura.

Proponenti: Campora, Lauro, Grillo (PDL)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- L -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Preso atto della necessità di contenere sempre di più i consumi energetici;
Tenuto conto della necessità di informare la cittadinanza circa i modi per ottenere un maggiore risparmio energetico con particolare riferimento alle nostre abitazioni;

Preso atto che molta dell'energia utilizzata nelle nostre abitazioni si disperde per buona parte nelle strutture (muri, tetto etc.);

Ribadito il principio che investire oggi nelle nostre case in tecniche e materiali che assicurino una maggior efficienza energetica vuol dire risparmiare domani e preservare l'ambiente in cui viviamo;

Tanto premesso

**IMPEGNA II SINDACO, LA GIUNTA E IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Ad attivare e promuovere, in collaborazioni con le Istituzioni preposte e con le associazioni di categoria (amministrazioni condominiali, proprietari case etc.) corsi ed eventi finalizzati ad educare la cittadinanza ad un uso più consapevole dell'energia e più rispettoso dell'ambiente, nell'ottica di una maggiore efficienza energetica nelle nostre case.

Proponenti: Campora, Lauro, Grillo (PDL)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- M -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

SOCREM, Società di cremazione genovese, opera sul nostro territorio in regime di monopolio in quanto questa Società, fondata nel 1897, costituita in ente morale dal 1902, è titolare di una concessione gratuita a tempo indeterminato di un'area all'interno del cimitero di Staglieno, ai sensi dell' art. 59 del Regio Decreto del 22.12.1888 n. 5849 che stabilisce che i Comuni devono sempre concedere un'area gratuita all'interno dei cimiteri necessaria per la costruzione di crematori;

le origini di detta concessione sono contenute nella delibera di Giunta n. 76/1902;

è pertanto l'unico soggetto abilitato alla cremazione delle salme;

Considerato che

attualmente la percentuale delle cremazioni che vengono effettuate nella nostra città è del 64% e che detta percentuale è in costante aumento ed ha quindi portato Genova ad essere tra le prime città italiane con la più alta percentuale di persone che scelgono tale soluzione;

Rilevato che

dal sito di Socrem si rileva che detta Società ha avuto un notevole incremento dei soci (17.108 al 31.12.2013) e che le cremazioni sono passate da 253 (anno 1980) a 6.671 (anno 2013);

Considerato che

con l'aumento delle entrate questo Ente ha acquistato, nello stesso stabile che ospita la sede sociale, altri appartamenti per le aumentate "esigenze operative" ed un'unità immobiliare attrezzata ad Auditorium ove vengono svolti alcuni convegni (dal sito di Socrem) e quindi, è evidente che tale monopolio sta diventando estremamente redditizio per la Società;

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015**

- N -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerando la necessità di fornire maggiori servizi alle famiglie nel periodo estivo (Servizi infanzia estivi 0 – 6)

IMPEGNA II SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre un progetto di riordino per il 2016 dei servizi 0 -16 e Let seguendo i seguenti principi:

- Aumento delle settimane del servizio estivo;
- Integrazione con i diversi soggetti territoriali a partire dalla scuola dello Stato;
- Sperimentazione Municipale dei servizi.

Proponente: Malatesta (GRUPPO MISTO)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- O -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

È di notevole importanza procedere alla digitalizzazione dei titoli di viaggio del trasporto pubblico poiché la stessa è un utile strumento di certificazione e fidelizzazione dei cittadini/clienti.

CONSIDERATO CHE

L'avvio della digitalizzazione dei titoli di viaggio AMT si è rallentata per responsabilità della Regione Liguria che gestisce il contratto.

CONSIDERATO CHE

La digitalizzazione è strumento indispensabile per la messa in campo di politiche tariffarie di mobilità integrata compresa l'attivazione di Parcheggi d'interscambio.

IMPEGNA II SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare tutte le azioni per riprendere la digitalizzazione dei titoli di viaggio;
Ad attivare sistemi integrativi e/o sostitutivi del biglietto digitale per integrare le politiche tariffarie sui parcheggi d'interscambio;
A indicare all'azienda quale obiettivo l'allargamento della rete di vendita degli abbonamenti digitali e l'ampliamento delle fasce orarie d'apertura delle biglietterie aziendali nel periodo estivo.

Proponente: Malatesta (GRUPPO MISTO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo Veardo, Villa, in numero di 26.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (UDC).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
DALLA GIUNTA NELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 09 LUGLIO 2015

- P -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato il numero sempre crescente di gabbiani nella nostra città;

Considerato il pericolo che possono costituire per gli aerei in fase di decollo o atterraggio come è già successo nel nostro Aeroporto Cristoforo Colombo

RACCOMANDA II SINDACO E LA GIUNTA

A richiedere alla società di gestione dell'aeroporto di prendere in considerazione la presenza di falchi e falconiere, come altri aeroporti hanno già fatto.

Proponenti: V. Musso, E. Musso, Salemi (LISTA MUSSO)

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
DALLA GIUNTA NELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 09 LUGLIO 2015

- Q -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE
RACCOMANDA IL SINDACO

Di realizzare strumenti concreti di codecisione partecipative attraverso i municipi, anche ipotizzando la definizione di un bilancio sociale ed individuando una cifra ed alcune missioni da definire con un bilancio sperimentale partecipativo.

Proponenti: Putti, Bulrando, De Pietro (MOV.5STELLE)

Ordine del giorno n. 8

Preso atto che l'Atp svolge servizi di linea anche sul territorio del Comune di Genova;

Preso atto altresì che l'accordo di programma per la determinazione degli standard di trasporto pubblico locale fissa gli importi dovuti dai singoli Comuni per la gestione del trasporto effettuato nei rispettivi territori;

Ricordato che per prassi consolidati la Città Metropolitana – e precedentemente la Provincia di Genova – anticipa ad Atp quanto dovuto dai Comuni, ricevendo poi da questi i versamenti delle relative quote;

Considerato che

- per il Comune di Genova l'importo annuo è stato concordemente fissato in 516.456,90 euro;
- dal rendiconto 2015 si evince che le risorse stanziare dal Comune di Genova per il trasporto pubblico extraurbano sono pari a 301.267,00 euro;
- analogo comportamento è stato messo in atto dallo stesso Comune di Genova negli anni 2013 e 2014;

Tutto quanto sopra premesso

si impegna il Sindaco e la Giunta

a versare alla Città Metropolitana quanto dovuto per il servizio effettuato da Atp sul territorio genovese e già anticipato all'azienda dalla stessa Città Metropolitana.

Proponente: Vassallo (Percorso Comune).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, modificati, proposta n. 16 del 17/03/2016: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 8 alla proposta n. 16 del 17/03/2016: approvato all'unanimità.

Esito della votazione proposta n. 16 del 17/03/2016: approvata con 15 voti favorevoli (Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Russo, Villa), con 20 astenuti (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Lauro, Muscarà, Musso E., Pastorino, Putti, Salemi, Vassallo), 1 presente non votante (Campora).

CCVIII ODG IN MERITO A: «INCIDENTE ALL'OLEODOTTO IPLM IN LOCALITÀ GENOVA-FEGINO».

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno redatto dalla Conferenza capigruppo e sottoscritto da tutti i gruppi consiliari.

ORDINE DEL GIORNO

sull'incidente all'oleodotto Iplom in località Genova-Fegino.

APPRESO

del grave incidente occorso domenica 17 aprile c.a. all'oleodotto Iplom che partendo da Muledo arriva fino a Busalla; con lo sversamento di migliaia di litri di greggio in località Fegino;

CONSTATATO

il preoccupante danno ambientale causato in termini di inquinamento del rio Pianego e torrenti Fegino e Polcevera, del mare e di presenza di agenti inquinanti nell'aria;

TENUTO CONTO

del forte disagio subito dalle popolazioni interessate che si inserisce in un contesto territoriale già fortemente critico;

CONSIDERATA

l'azione di contenimento posta in essere tempestivamente dai Vigili del Fuoco e dalla Capitaneria di Porto, con il supporto della struttura dei tecnici di Arpal e della Protezione civile regionale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la Procura della Repubblica ha ritenuto di avviare un'indagine e di disporre il sequestro dell'impianto;

VISTO CHE

il Dlgs 105/2015 prevede modalità ispettive articolate di competenza di diversi enti a seconda della tipologia di attività svolta nello stabilimento;

VISTO

il comma 1 dell'articolo 299 del Dlgs 152/2006 secondo il quale il Ministro dell'ambiente e di tutela del territorio esercita le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela, prevenzione e riparazione dei danni all'ambiente;

VISTO

il comma 2 dell'articolo 299 del Dlgs 152/2006 secondo il quale l'azione ministeriale si svolge normalmente in collaborazione con le Regioni, con gli Enti locali e con qualsiasi soggetto di diritto pubblico ritenuto idoneo;

VISTO

il comma 1 articolo 300 del Dlgs 152/2006 secondo il quale costituisce danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad assumere tutte le iniziative di propria competenza al fine di attuare i dispositivi di tutela di salute pubblica a fronte del perdurare dell'emergenza ambientale;
- a richiedere al Governo che vengano fatti tutti gli approfondimenti necessari per valutare lo stato d'emergenza, e che vengano attivate tutte le risorse che sarà possibile mettere in campo per rispondere tempestivamente ai danni ambientali provocati da questo grave incidente;
- a verificare, nell'ambito delle proprie competenze, le attività ispettive svolte sullo stabilimento e sugli impianti di distribuzione che hanno prodotto l'incidente in oggetto;
- a sollecitare un intervento dei competenti organi dello Stato affinché venga valutata l'opportunità di attivare iniziative immediate per garantire la sicurezza dell'attività svolta dalla società;
- ad attivarsi e vigilare affinché si concretizzino nel più breve tempo possibile le necessarie operazioni di bonifica e recupero ambientale dei torrenti e del territorio interessato, e che vengano istruiti con solerzia i procedimenti risarcitori che saranno individuati e quantificati dalle autorità competenti;
- ad attivarsi verso il Ministero dell'ambiente e gli altri enti pubblici interessati in relazione alla definizione delle misure di ripristino ai sensi degli articoli 305-306 del Dlgs 152/2006 e qualora venissero accertate le responsabilità ad agire conseguentemente per la tutela dell'interesse pubblico nelle sedi competenti;

Vi consiglio, poi, colleghi, di esaminare gli allegati ordini del giorno, in modo particolare l'ordine del giorno B, a firma dei colleghi del Gruppo cinque stelle, che impegnava la Giunta a convocare, entro il 2014, un tavolo tecnico che individui strumenti da adottare per ottenere una valutazione puntuale sull'effettiva produzione dei rifiuti. Così come l'ordine del giorno C: di avviare dal gennaio 2015 un percorso di rivisitazione del regolamento e della delibera con i Municipi. L'ordine del giorno D: avviare una puntuale verifica del costo del servizio per accordo Amiu 2015 ed effettuare eventuale comunicazione preventiva al Consiglio comunale entro marzo.

Io ringrazio il Gruppo cinque stelle che in quel caso e per quella delibera hanno presentato degli ordini del giorno finalizzati, come l'ordine del giorno A, che vi ho allegato, a cercare di costruire le deliberazioni che comportano poi la tassazione, di affrontarli per tempo, di renderli partecipati, in modo che il Consiglio comunale possa esprimere per tempo le proprie opinioni e la Giunta, in base a questi, oltre che a modificare eventualmente il regolamento, abbia anche il tempo dell'adozione dei provvedimenti conseguenti.

L'ordine del giorno n. 2 richiama l'articolo 13: «Determinazioni della tariffa per le utenze non domestiche», di cui ho allegato anche copia. E poi richiama l'avvenuta audizione con le associazioni di categoria, che sono Confcommercio, Cna, Coldiretti, Confartigianato, Confesercenti. In termini molto sintetici vi ho allegato i loro contributi, che ovviamente non illustro.

Arrivo al dispositivo, considerato che – credo – le associazioni hanno portato un contributo importante su questa delibera. Per cui, considerate le premesse di questo ordine del giorno, con l'impegnativa proponiamo di promuovere incontri urgenti con Amiu, Città metropolitana, Regione al fine di stabilire i tempi previsti per: ripresa attività discarica di Scarpino; prospettive operative di Amiu e per quale bacino di utenza; verifica di fattibilità da parte della Regione circa la richiesta al Governo di un provvedimento di emergenza ambientale per Scarpino (così come lo Stato è intervenuto per altre realtà nazionali); richiesta alla Regione di aumentare il fondo per il sostegno ai Comuni che incrementano la raccolta differenziata; tempi previsti per la programmata impiantistica. Sappiamo tutti, ci sono state ampie relazioni che ci sono state fornite anche in Commissione consiliare sull'impiantistica, per cui, in questo caso, si tratta di capire sul 2016 quale impiantistica realisticamente sarà realizzata.

Poi, riduzione costi per le imprese applicando parametri relativi alla media nazionale. Sui costi, la stampa cittadina si è ampiamente diffusa, fornendo anche dei dati statistici, da Palermo al Trentino Alto Adige. E dai dati che sono stati pubblicati, emerge chiaramente che il nostro Comune è quello che applica le tariffe a livello medio-alto rispetto alla media nazionale. Per cui, anche questa questione va esaminata per tempo.

Infine, informare il Consiglio comunale, ogni tre mesi, circa le intese raggiunte tra enti, progetti e programmi da attuarsi nel 2016.

Quindi vanno bene i piani industriali che traggano il 2020. Si pone l'esigenza, fermo restando i piani industriali, di capire poi concretamente che cosa verrà attuato nell'esercizio finanziario di quest'anno.

Nell'ordine del giorno n. 3 rileviamo ciò che è previsto all'articolo 12 del regolamento che ci viene proposto: istituzioni scolastiche statali.

È scritto, testualmente, che la tassa dovuta per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole materne, elementari, secondarie inferiori, secondarie superiori, istituti d'arte e conservatori di musica) resta disciplinato dall'articolo 33 bis della legge 248/2007 (convertita nel 2008).

Al punto n. 2 è specificato che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con la tassa sui rifiuti.

Per quanto richiamato dall'articolo 12, punti 1 e 2, impegniamo la Giunta a promuovere un intervento nei confronti di Anci nazionale e Governo, al fine di modificare la normativa finalizzata al rimborso da parte dello Stato dei costi relativi alla raccolta dei rifiuti.

Non è giusto che siano soltanto le utenze private, o i cittadini, o le famiglie, a pagare i tributi; bisogna che anche lo Stato, sotto questo punto di vista, faccia la parte per tutti gli immobili che sono di sua proprietà.

LODI (Pd)

L'ordine del giorno n. 4 ripercorre il lavoro fatto in Commissione, soprattutto legato all'audizione delle categorie. È un ordine del giorno che, ripercorrendo un po' la storia di questa tassa, che sicuramente è stata una storia aggravata anche dalla storia della chiusura della discarica di Scarpino. Quindi una storia travagliata, una storia faticosa, una storia che sicuramente ha caricato il mondo produttivo e la città di Genova.

Con questo, semplicemente, ripercorriamo l'impegno che è stato assunto in Commissione, che è quello di attivarsi di concerto con la Regione Liguria, affinché il Governo individui risorse a sostegno del superamento delle difficoltà che si sono venute a creare con la chiusura della discarica di Scarpino, anche attraverso un eventuale riconoscimento dello stato di emergenza ambientale. Sappiamo che il Governo è già intervenuto per emergenze analoghe a sostegno delle Amministrazioni, dei cittadini e delle imprese e ha fatto importanti stanziamenti. Quindi riteniamo che questa potrebbe essere un'azione sinergica importante.

Impegniamo inoltre il Sindaco e la Giunta a far sì che la Regione Liguria comunque individui risorse a sostegno dell'impiantistica e dello sviluppo della raccolta differenziata che, comunque, in un piano più complessivo dello smaltimento dei rifiuti, potrebbe sicuramente diminuire i costi e noi sappiamo che essendo una camera a circuito chiuso, con la diminuzione dei costi, si va, ovviamente, a diminuire le tasse, perché tutto ciò che si spende per smaltire i rifiuti, deve essere poi ritrovato nelle tasse. Chiaramente, un lavoro di prospettiva aiuterebbe a una diminuzione delle tasse.

CHESSA (Sel)

L'ordine del giorno n. 5 riguarda la possibilità di mandare un segnale chiaro, che questa Amministrazione tiene conto dei problemi che sono nati dal disagio e dalla marginalità, derivati dalla crisi che tuttora attanaglia le famiglie. Per questo, noi vogliamo far sì che almeno le sanzioni per i morosi incolpevoli, siano rivisti, nel senso di procedere al recupero del tributo dovuto senza applicazione delle sanzioni previste.

NICOLELLA (Lista Doria)

L'ordine del giorno n. 6 riguarda quegli esercizi commerciali che rinunciano all'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo legalizzato, oppure decidono di disinstallare questi apparecchi. Siccome questo è un provvedimento che nell'ambito del contrasto al gioco d'azzardo si rivela estremamente efficace, perché le macchinette da gioco sono vettore di investimenti, da parte dei giocatori, anche molto consistenti e l'Amministrazione del Comune di Genova si è già impegnata su un fronte di sensibilizzazione, con la campagna *Non azzardatevi*.

Questo ordine del giorno chiede alla Giunta di presentare al Consiglio comunale un piano di agevolazioni, oppure di oneri fiscali che da una parte premiano gli esercizi che rinunciano a erogare gioco d'azzardo e, dall'altra parte, se è possibile, disincentivano quelli che, invece, offrono questo tipo di servizio ai loro clienti. Per cui, chiediamo di verificare e portare all'attenzione del Consiglio comunale un sistema di agevolazioni tributarie, o di canoni di natura comunale a favore dei soggetti che provvedano a disinstallare e rinunciano ad installare apparecchi per il gioco d'azzardo legale.

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto do la parola alla Segreteria generale in relazione agli emendamenti.

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

L'emendamento n. 1 è ammissibile.

L'emendamento n. 2 è inammissibile perché chiede che la definizione del piano finanziario venga fatto, anziché prima del termine stabilito per l'approvazione del bilancio, entro gennaio dell'anno successivo. Poiché il bilancio 2017 non può che essere approvato entro la fine dell'anno, per legge non possiamo, con un emendamento, spostare il piano a un momento successivo. Quindi è inammissibile per questo. È in contrasto proprio con la legge.

L'emendamento n. 3 è ammissibile.

L'emendamento n. 4 è inammissibile nel punto in cui chiede la stessa cosa, cioè che il tributo provinciale sia deliberato entro gennaio. A parte che è un tributo provinciale, quindi, spetta alla Città metropolitana e non potrebbe competere a noi l'eventuale spostamento. Per lo stesso motivo del precedente emendamento,

dovendo essere allegato al bilancio e approvato entro il 31 dicembre, perché ad oggi non abbiamo ancora slittamenti del termine, è inammissibile. Quindi per il punto n. 1, il punto n. 2 rimane in piedi. Parliamo dell'emendamento n. 4.

L'emendamento n. 5 e l'emendamento n. 6 sono ammissibili.

L'emendamento n. 7 è inammissibile perché chiede, di nuovo, uno slittamento oltre il termine di approvazione del bilancio (dicembre) e la richiesta è di approvare a gennaio, ciò non è possibile per lo stesso motivo detto per gli emendamenti precedenti.

L'emendamento n. 8 è ammissibile.

L'emendamento n. 9 è un emendamento che ripete fedelmente l'emendamento n. 5. Esattamente i due punti fanno parte di due punti di un precedente emendamento, il n. 5. Quindi per sua natura è inammissibile, perché viene votato precedentemente. E anche qualora ci sia un esito negativo, non è possibile rivoltarlo, avendo identico contenuto.

Consigliere Vassallo – e mi rivolgo a tutti i Consiglieri firmatari – l'emendamento n. 9 che ha presentato è tale e quale all'emendamento n. 5.

(Intervento fuori microfono)

Allora ho visto male.

(Intervento fuori microfono)

Non in parte. L'emendamento n. 5 contiene tre punti. L'emendamento n. 9 ne contiene due che stanno nell'emendamento n. 5, quindi è inferiore rispetto a...

(Intervento fuori microfono)

Se vuole un momento per chiarirlo, io sono a disposizione. Però, ripeto, l'analisi...

GUERELLO – PRESIDENTE

C'era Grillo che è stato chiamato...

(Intervento fuori microfono)

Sostanzialmente Grillo sta dicendo che ritira il suo e lascia quello di tutti gli altri firmatari. Adesso Vassallo mi chiede la parola sul punto.

VASSALLO (Percorso Comune)

Ringrazio Grillo per la sensibilità istituzionale.

ASSESSORE MICELI

Ci sono due emendamenti della Giunta. Non so se li diamo per letti, o se li devo illustrare.

GUERELLO – PRESIDENTE

Li ha distribuiti?

ASSESSORE MICELI

Sì, sì.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sono già distribuiti, quindi sono già a mani di tutti i colleghi?

Se sono già distribuiti, quando le do la parola per parlare di questi, li richiama.

GRILLO (Pdl)

L'emendamento n. 1 richiama l'articolo 3, *soggetto attivo*, che specifica: «La Tari è applicata e riscossa dal Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettati alla tassa. Al punto 2: «Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente dalla tassa».

Per fare chiarezza, visto che questa norma potrebbe non essere bene interpretata, si propone di modificare l'articolo 3, i punti 1 e 2, nel seguente testo: «La Tari è applicata e riscossa dal Comune nel cui territorio insiste esclusivamente per la superficie degli immobili assoggettati alla tassa».

Io credo che questo sia un atto dovuto, per evitare che si crei, con il testo proposto dalla Giunta, confusione interpretativa.

L'emendamento n. 2 non è ammissibile.

L'emendamento n. 3, all'articolo 8, *articolazione tariffaria*, è previsto al punto 3: «Fermo restando la copertura integrale dei costi del servizio, è assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'articolo 1, comma 658, della legge 2013, attraverso abbattimento della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in relazione: a) ai proventi derivanti dal recupero di energia e materiali raccolti in maniera differenziata; b) al costo evitato di smaltimento finale dei rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'anno precedente; c) all'incremento della percentuale della raccolta differenziata rispetto all'anno precedente».

Con l'emendamento proponiamo, al punto 3, di aggiungere un capoverso: «Entro gennaio di ogni anno verranno forniti al Consiglio comunale le riduzioni previste ai punti a), b) e c)» che io vi ho illustrato.

Il 4 non è ammissibile. Il 5 lo ritiro, in quanto convengo con la proposta del collega Vassallo, che poi riprende quando ci è stato posto nel corso delle audizioni da parte delle associazioni di categoria.

L'emendamento n. 6, alla voce articolo 16, *Esclusioni*, è previsto, al punto b): «Piscine e campi sportivi (compresi maneggi, piste di pattinaggio, palestre, eccetera) per le aree destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività sportiva e riservate ai soli praticanti. Sono invece soggetti alla tassa i locali e le aree quali ad esempio spogliatoi, servizi, uffici, aree destinate al pubblico, gradinate, punti di ristoro».

Considerato che le risorse a disposizione dell'Ente per quanto riguarda gli interventi in materia sportive, siano queste manifestazioni, o sia questo anche sostegno per l'impiantistica sportiva, soprattutto di base, sappiamo le modeste risorse di cui il Comune dispone, con l'emendamento proponiamo, al punto b), nelle esclusioni, di aggiungere anche: «Spogliatoi, servizi, uffici, aree destinate al pubblico, gradinate», dato che queste sono strutture al servizio del sport.

Ovviamente, nell'emendamento non citiamo i locali di ristoro, questi sì che devono essere assoggettati alla tassa. Ma questo emendamento nasce proprio dal fatto che il nostro Ente, nel tempo, ha ridotto drasticamente le risorse per lo sport, sia questa impiantistica, siano queste manifestazioni, allora pensiamo che una compensazione a chi pratica sport, ma soprattutto a coloro i quali sono fortemente impegnati per mantenere in vita l'impiantistica sportiva, che questa riduzione debba essere allargata, così come elencato nel dispositivo dell'emendamento.

Emendamento n. 7 non ammissibile.

Emendamento n. 8. All'articolo 29, *Riscossione versamenti*, il punto 8 prevede: «In caso di eventi di carattere eccezionale, tali da ostacolare il regolare adempimento degli obblighi in materia di tributi locali, la Giunta comunale può, per gli incassi di competenza del Comune, prevedere proroghe delle scadenze, dandone informazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile».

Questo, per la verità, è avvenuto anche recentemente, quando siamo stati assoggettati agli ultimi eventi calamitosi in città, questo adempimento la Giunta l'ha svolto fedelmente.

Noi proponiamo che il punto 8 dell'articolo 29 sia trasferito all'articolo 22, *Altre riduzioni ed esenzioni*, con il seguente testo: «In caso di eventi di carattere eccezionale e calamità naturali la Giunta sottopone al Consiglio comunale proposte di riduzioni, esenzioni o proroghe delle scadenze», perché ormai gli eventi eccezionali determinati da calamità naturali sono una costante nella nostra città. Quindi è opportuno prevedere questa clausola nell'articolo 22, che tratta delle riduzioni o delle esenzioni. In tutti i casi, poi è sovrano il fatto del Consiglio comunale che, sulla base di una relazione della Giunta, nel merito esprimerà la propria opinione.

VASSALLO (Percorso Comune)

Come ha anticipato il collega Grillo, il contenuto di questo emendamento riassume le valutazioni che le associazioni di categoria ci hanno fatto in sede di Commissione, o almeno quelle che la Giunta aveva ritenuto di non accettare.

Devo dire che avendo visto un emendamento proposto dalla Giunta, ho notato una modifica rispetto all'impostazione della Commissione, cioè il fatto che una delle proposte di emendamento che sono in questo documento, sono state fatte proprie anche dalla Giunta.

Si tratta di due modificazioni che sono state evidenziate dalle associazioni di categoria, nello specifico da Confartigianato e Cna. Il primo emendamento è l'eliminazione dell'avverbio "nettamente" riferito alla individuazione di spazi produttivi per cui vengono prodotti rifiuti speciali, che sono una tassazione ulteriore rispetto alla tassazione che viene fatta dalla Tari, quindi del fatto che l'artigiano si troverebbe a pagare, per la stessa superficie, due diverse tipologie di tassazione. L'eliminazione della parola "nettamente" individua quindi il capoverso, pari pari, nel regolamento della legge del 2013 che è stata anche oggetto di circolari interpretative.

Il secondo emendamento riguarda sempre il problema del rapporto fra superficie su cui vengono svolte attività che producono rifiuti speciali e superfici normali ed è l'elevazione, dal 30% al 50% della valutazione forfettaria rispetto ai metri quadri in cui vengono prodotti rifiuti speciali.

Lo dico per coloro che non erano presenti in Commissione la volta scorsa: a fronte di questa valutazione, la Giunta evidenziava un problema che è vero, cioè bisognerebbe fare una valutazione puntuale e non generale, come quella che viene fatta in questo emendamento, perché altrimenti ci sarebbe la possibilità di favorire situazioni anomale. In realtà, già questa valutazione puntuale avrebbe dovuto essere effettuata sul 30% e non sul 50%. Ancora di più, se la valutazione puntuale deve essere effettuata, allora deve essere effettuata sulla globalità degli esercizi, quindi non è una connotazione che possa essere utilizzata in questo emendamento, che è evidentemente un'attenzione, riferito a categorie produttive, per cui l'Amministrazione comunale ha poche possibilità di costituire un elemento di sviluppo. Evidentemente sul commercio, come tutti sanno, gli strumenti dell'Amministrazione comunale sono più importanti. Per l'artigianato non esistono interventi specifici che possono essere di sostegno e di sviluppo del settore; un settore che vede persone che quotidianamente lavorano con le mani e non possono mettersi in mutua, perché altrimenti non producono e avendo la difficoltà di individuare strumenti che sono della Regione e non dell'Amministrazione comunale, l'utilizzo della Tari è un elemento di sostegno ad attività produttive che ne hanno necessità.

MALATESTA (Gruppo misto)

L'emendamento n. 10 punta ad accogliere il ragionamento che è stato esposto nel corso del lavoro fatto in Commissione sulla tariffa dei rifiuti, che vedeva la richiesta da parte dell'associazione di categoria, in questo caso degli agricoltori e degli allevatori, di un'attenzione rispetto alla loro imposizione fiscale rispetto alla tariffa sui rifiuti.

Quindi abbiamo pensato, come avviene per la tariffa sul compostaggio domestico, di sottoporre all'esame di quest'Aula la possibilità di introdurre un comma nel regolamento, che poi dovrebbe sicuramente essere richiamato in modo puntuale, invece, nell'articolazione tariffaria, in cui si prevede una regolazione per chi effettua il compostaggio da parte delle aziende agricole, in modo che in questo periodo in cui noi abbiamo avuto particolare attenzione alla vicenda del latte, quindi alla vicenda di tutti i prodotti a chilometro zero, un'attenzione comunque al nostro territorio e alle nostre campagne, che spesso ci dimentichiamo, siccome è emerso questo ragionamento, ci sembrava giusto, vista anche l'esigua entità delle aziende presenti sul nostro territorio, dare particolare attenzione a queste attività, in modo da valorizzarle e andargli incontro rispetto alla crisi che c'è in questo periodo.

DE PIETRO (Movimento 5 stelle)

Io volevo intervenire sull'emendamento n. 8 del consigliere Grillo, che naturalmente trova – almeno per quello che riguarda me, ma sicuramente anche il mio gruppo – parere favorevole. Però, volevo far notare che durante il Consiglio comunale del post alluvione del 2014, dov'erano stati presentati una serie di ordini del giorno da parte della minoranza, era passato un ordine del giorno, già più volte ricordato alla Giunta durante questi anni, di predisporre un piano di emergenza economico-amministrativo, per fare in modo che nel momento in cui ci fossero alluvioni, o comunque problemi di questo tipo, fossero già predisposte tutte le azioni (le tasse da sospendere, le azioni da fare, eccetera), perlomeno dal punto di vista dell'elenco, proprio per evitare che tutte le volte si assista a quel teatrino di ritardi, di dimenticanze, di cose fatte male, per cui, soprattutto le attività economiche genovesi si trovano in difficoltà.

Voteremo a favore questo ordine del giorno, del quale non ci sarebbe bisogno, se la Giunta avesse accolto il consiglio del Consiglio comunale.

PASTORINO (Fds)

Ha attirato la mia attenzione l'ordine del giorno n. 4, che nell'impegnativa prevede di attivarsi di concerto con la Regione Liguria, affinché il Governo individui risorse a sostegno del superamento delle difficoltà venutesi a creare con la chiusura della discarica di Scarpino, anche attraverso l'eventuale riconoscimento dello stato di emergenza ambientale.

Questo ordine del giorno, io me lo sono ritrovato oggi a firma di alcuni Consiglieri, ma era un percorso che la Commissione consiliare, presidente Pandolfo, aveva intrapreso anche sentendo le organizzazioni di categoria (Confcommercio, Cna, eccetera) che chiedevano proprio questo e la Commissione si era fatta carico, tramite il Presidente, di fare un ordine del giorno su questo.

Quindi io direi che se i proponenti si ricordano, sarebbe opportuno firmarlo almeno tutti i capigruppo, perché diventi un ordine del giorno, come abbiamo già

condiviso in Commissione, di tutto il Consiglio comunale. Questa è la proposta che faccio ai firmatari.

Un altro emendamento, il n. 10, mi trovo oggi qua firmato da alcuni Consiglieri e anche su questo, soprattutto sulla sollecitazione del sindacato dei coltivatori diretti delle aziende agricole, è un emendamento che abbiamo largamente condiviso, quello che non conferendo umido, le aziende agricole chiedevano che venisse stornato dalla bolletta. Anche questo sarebbe opportuno che lo firmassero tutti i capigruppo, perché anche questo è un percorso che è stato fatto e condiviso in Commissione consiliare.

Quindi io propongo ai proponenti di accettare le firme di chi vuole firmare sia l'emendamento n. 10, sia l'ordine del giorno n. 4.

VASSALLO (Percorso Comune)

Ringraziando il consigliere Pastorino di avere introdotto l'argomento, faccio la dichiarazione di voto proprio su questo ordine del giorno. Le cose sono andate esattamente come ha raccontato il collega Pastorino, nel senso che in sede di Commissione abbiamo deciso di fare un ordine del giorno, tutti d'accordo, da presentare all'approvazione del Consiglio comunale. Lo faccio io, lo fai tu, chi è che lo fa? Alla fine, il presidente Pandolfo, siccome è Presidente, tocca a lui scrivere l'ordine del giorno. Cosa che il Presidente ha fatto e che poi ha socializzato con i membri della Commissione. Per cui, era condiviso nello spirito e anche nella lettera.

Devo dire che il fatto di ritrovarmi questo ordine del giorno, non com'era partito e quindi in rappresentanza di tutti, ma espressione solamente di una parte politica, più che chiedere, come fa il collega Pastorino, di firmarlo tutti, mi fa venire voglia di votare contro, per un metodo che non può essere un metodo istituzionale, per di più portato avanti da un Presidente, che lo ha portato avanti, invece, in maniera rigidamente e rigorosamente istituzionale.

Poi, alla fine, siccome non voglio fare il Pierino, se viene rivisto, dicendo che abbiamo sbagliato, per di più abbiamo sbagliato soprattutto nei confronti del nostro collega di partito, presidente Pandolfo. Se viene ritirato e viene firmato da tutti, va bene. Altrimenti è una modalità di comportamento che non può essere utilizzato fra persone che lavorano nelle istituzioni.

PANDOLFO (Pd)

Io, da Presidente della Commissione, che ha proposto e sintetizzato quell'ordine del giorno, redatto e inviato otto giorni fa, senza un esito, ritrovandomi poi, invece, la presentazione di questo ordine del giorno, proposto dal Partito democratico, l'ho sottoscritto. Sono pronto alle due ipotesi, sia quella che chiedeva il consigliere Pastorino, di massima condivisione da parte di tutti i colleghi, ma anche riconoscendo il percorso un po' maldestro che ha rappresentato il consigliere Vassallo, a ritirarlo e riformularlo, se redatto di comune accordo con tutta la Commissione.

LODI (Pd)

A parte il fatto che il percorso dei capigruppo non era a me conosciuto. Nel momento in cui uno approccia a una pratica e non è a conoscenza del percorso dei capigruppo, che sono a un livello sicuramente maggiore di condivisione, e presenta un suo documento, che non aveva riscontro in alcun documento fuori sacco o, almeno, a mio avviso, da qui a oggi. Quindi se non ci fosse stato questo documento, il problema non si sarebbe posto.

Proprio perché questo documento, di cui io non avevo memoria e traccia di tutto il percorso che ha narrato il consigliere Vassallo, io sono assolutamente disposta a ritirarlo per ottenere la maggiore condivisione possibile, apprendendo oggi il percorso previsto dai capigruppo. E poi non era firmato politicamente, perché non conoscendo tutto il percorso dei capigruppo, era un documento di un Consigliere che, come tutti i Consiglieri, può presentare un ordine del giorno. Ed era firmato da alcuni Consiglieri, ma non era nemmeno sul foglio del gruppo del Pd.

Per cui, sono d'accordo di ritirarlo e assolutamente di condividere il percorso di cui, ripeto, non ero assolutamente a conoscenza e che ritengo sia un percorso condivisibile.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non lo ritirano gli altri?

(Interventi fuori microfono)

È evidente quello che viene sottolineato: tutti i sottoscrittori, esplicitamente, debbono ritirarlo. Se comparirà Farello, lo ritirerò. Se non comparirà Farello, non lo ritirerò. Villa è comparso e l'ha ritirato.

(Interventi fuori microfono)

Eccolo lì! Basta evocare il capogruppo e il capogruppo è presente.

FARELLO (Pd)

Al fine di avere la massima condivisione sul documento da presentare, ritiro anch'io la mia firma dal documento che è stato presentato.

MALATESTA (Gruppo misto)

Rispetto alla richiesta del consigliere Pastorino, assolutamente fiduciosi che possa essere un documento condiviso, tecnicamente aspettiamo il pronunciamento della Giunta per poi dare l'assenso a ulteriori sottoscrizioni.

ASSESSORE MICELI

Nell'ordine del giorno n. 1 chiedo al consigliere Grillo se eliminiamo la scadenza entro novembre, che non ha molto senso, perché i regolamenti vanno approvati prima dell'approvazione del bilancio, comunque entro dicembre. Quindi se rimane: «Sottoporre il regolamento approvato per il 2016 alla competente Commissione per apportarvi eventuali modifiche da applicarsi nel 2017», è accolto. Togliere “entro novembre” nell'ordine del giorno n. 1.

(Intervento fuori microfono)

No, nessun termine, perché il termine previsto dalla legge è dicembre, se si approva il bilancio a dicembre, oppure prima dell'approvazione del bilancio. Quindi non ha senso mettere entro novembre, o altra data. Quindi se togliamo quel termine, è accolto.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno n. 2 e n. 3, fa delle richieste che nulla hanno a che vedere con la delibera. Però, trattandosi di ordini del giorno e comunque sono adempimenti che, in qualche maniera, nei tempi, con le modalità e con la tempistica necessaria, saranno comunque fatti, quindi vengono accolti.

L'ordine del giorno n. 4 è ritirato. L'ordine del giorno n. 5 è accolto. L'ordine del giorno n. 6 è accolto.

Per quanto riguarda gli emendamenti, volevo precisare che la Giunta, in accoglimento delle richieste che sono intervenute nel corso della Commissione da parte dell'associazione di categoria, ha provveduto a presentare – sono stati già depositati – due emendamenti che nell'articolo 17 eliminano la parola “nettamente”, come è stato già richiesto. Quindi abbiamo provveduto autonomamente noi.

Con un altro emendamento abbiamo previsto la quinta rata per le utenze non domestiche. Anche questa una richiesta che era stata fatta nel corso dell'audizione e che già nel corso della Commissione avevamo detto che non avevamo problemi ad accogliere.

Passando agli emendamenti presentati dai Consiglieri, l'emendamento n. 1 è respinto. La modifica proposta escluderebbe la Tari sugli immobili la cui superficie prevalente è situata nel Comune di Genova. Il parere negativo è supportato dal parere tecnico, anch'esso sfavorevole.

L'emendamento n. 2 è stato dichiarato inammissibile.

L'emendamento n. 3 anch'esso è respinto, in quanto già l'articolo 8 riporta qual è la norma in maniera di riduzioni per questa tipologia. Noi applichiamo quel criterio previsto dalla lettera a) e la applichiamo con la delibera sulle tariffe e non sul regolamento. Quindi è respinto. Anche qui c'è un parere dei tecnici sfavorevole.

L'emendamento n. 4 è residuo nella seconda richiesta, perché la prima è stata dichiarata inammissibile. La seconda richiesta di sostituire Provincia con Città Metropolitana è accolta.

L'emendamento n. 5 è stato ritirato.

L'emendamento n. 6, con il supporto del parere tecnico negativo è respinto, in quanto, quelle aree per le quali si chiede di escludere dalla tassazione, sono aree produttive di rifiuti urbani. L'emendamento n. 6 è respinto.

L'emendamento n. 7 è stato dichiarato inammissibile.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 8 è respinto anch'esso. In caso di eventi citati nell'emendamento stesso, quando sono previste e vengono predisposte delle agevolazioni e delle esenzioni, devono essere finanziate con il bilancio di previsione e quindi in quella sede vengono previste questo tipo di azioni e di provvedimenti a beneficio delle popolazioni colpite da eventuali calamità naturali. Anche qui c'è un parere tecnico negativo e l'emendamento è respinto.

Per quanto riguarda gli ultimi due emendamenti, il n. 9 e il n. 10, chiedo al Presidente se mi può concedere dieci minuti di sospensione, perché ci sono i revisori che stanno valutando.

PUTTI (Movimento 5 stelle)

Visto che era prevista una Conferenza capigruppo, nei dieci minuti si potrebbe farla.

GUERELLO – PRESIDENTE

Infatti, Pandolfo credo chiedesse quello. Direi senz'altro sì. Dieci minuti di sospensione, che era anche la richiesta che avrebbe fatto il consigliere Pandolfo.

(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 17:52 alle ore 18:26)

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo svolto una Conferenza capigruppo all'interno della quale è stato predisposto un ordine del giorno di tutto il Consiglio, che era quello di cui si era parlato anche in relazione ai lavori svolti in Commissione a suo tempo. Questo ordine del giorno, che è stato sottoscritto dai capigruppo presenti, o comunque dai rappresentanti dei gruppi, è stato numerato con il n. 7 ed è in questo momento in fotocopiatura, quindi non è stato consegnato materialmente perché, per accelerare, l'abbiamo dato ora agli uffici.

Nel frattempo, lo diamo per illustrato? Lo diamo per illustrato. Benissimo. Allora sentiamo la posizione della Giunta sullo stesso.

ASSESSORE MICELI

Presidente, lei ha parlato dell'emendamento n. 7 a questa delibera? Perché io non ho ricevuto nessun emendamento n. 7.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ordine del giorno n. 7, che abbiamo fatto in Capigruppo e stiamo aspettando di poterlo distribuire alla Giunta. Pensavo che fosse stata data una bozza alla Giunta, ma così non è stato. Per cui, aspettiamo che arrivi il testo effettivo.

Nel frattempo che aspettiamo tutto ciò, mi diceva il Vicesindaco che non sapendo quanto possano andare avanti i lavori, finché mi riguarda vado avanti finché si può e finché c'è il numero legale in aula, o finché non avviene un accordo in Conferenza capigruppo, mi diceva che, al di là di tutto, lui, circa il punto n. 5, ritiene che debba essere svolto per non fare danni alla collettività. Per cui, se si va regolarmente fino al 5 nessun problema, quindi questa chiacchiera che sto facendo è inutile. Se invece, ci fosse qualcuno che pensa di fermarsi prima, lui pregava che il 5 fosse fatto e quindi, per sicurezza, di fare un'inversione dell'ordine dei lavori, il 4 con il 5, in modo da essere sicuri.

Comunque, per ora finiamo questa pratica, dopodiché ci poniamo il problema, ma lo annunciavo già. La parola all'assessore Miceli.

ASSESSORE MICELI

L'ordine del giorno n. 7 è accolto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno e sugli emendamenti?

(Intervento fuori microfono)

Vi sono risposte ancora da dare, Assessore?

ASSESSORE MICELI

Due.

GUERELLO – PRESIDENTE

Allora le dia. Grazie.

ASSESSORE MICELI

L'emendamento n. 9 è accolto.

L'emendamento n. 10 chiedo al proponente di trasformarlo in ordine del giorno, vista la natura di indirizzo che ha.

MALATESTA (Gruppo misto)

Accolgo l'indicazione di trasformarlo da emendamento a ordine del giorno, auspicando che la Giunta, in tempi ragionevoli, riesca ad attivare un tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali e di categoria, degli agricoltori e degli allevatori, in modo che le osservazioni che ci sono giunte in sede di

Commissione, possano essere accolte durante l'anno e quindi trasformate in normativa nel prossimo regolamento.

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto, l'emendamento che era il n. 10, diventa ordine del giorno n. 8. In questo senso, lo facciamo anche fotocopiare, perché deve essere distribuito in quanto ordine del giorno.

Vi sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno, sugli emendamenti?

(Intervento fuori microfono)

Sulla delibera no. Siamo ancora agli ordini del giorno e agli emendamenti.

È disponibile anche Pastorino. Gli altri che avevano sottoscritto l'emendamento, che stiamo trasformando in ordine del giorno, sono d'accordo con quello che ha detto Malatesta?

MALATESTA (Gruppo misto)

Sì. E anche siamo d'accordo che altri Consiglieri, che hanno manifestato la volontà di sottoscrivere il documento, che prima era emendamento, quindi il consigliere Pastorino e gli altri, siamo d'accordo a dividerlo, quindi ad aprire la sottoscrizione a tutti gli altri.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sì, però c'è un piccolo problema: se lo devono fare, che lo facciano subito, perché se no non posso mandarlo a fotocopiare e quindi ci riblocchiamo.

Se non ha solo quella firma lì, ma ne ha anche delle altre, devo ritornare indietro. Al momento io sto fotocopiando un ordine del giorno con le firme... si aggiungono successivamente.

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI***Ordine del giorno n. 1*****Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 18 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)».

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del Consiglio comunale del 22/7/2014

“IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)”;

- **Evidenziato** che il Consiglio comunale nel corso della sopra citata seduta ha approvato gli allegati ordini del giorno:

- **A - B - C - D - E - F -**

- **Rimarcato** che sono state disattese le proposte contenute nel dispositivo;

- **Ritenute** ancora di attualità le proposte dei richiamati ordini del giorno;

Per quanto richiamato**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA*****Per i seguenti adempimenti***

- **Sottoporre** il regolamento approvato per il 2016 alla competente Commissione per apportarvi eventuali modifiche da applicarsi nel 2017.

Proponente: Grillo (Pdl).

Allegati

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014****- a -**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 205 -
PROPOSTA N. 28 DEL 07/07/2014.
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARJ).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminato il regolamento.

Evidenziata la necessità di approfondire alcuni articoli in particolare:

- Art. 4.3** Presupposto impositivo.
- Art. 5.3** Soggetti passivi.
- Art. 6.2** Costi di gestione e Piano Finanziario.
- Art. 8.3** Articolazione della tariffa.
- Art.13** Determinazione della tariffa per le utenze non domestiche.

Allegato "A"

Art. 14.1.C e 4. Determinazione della tariffa per le utenze domestiche.

- Art.16** Esclusioni.
- Art. 19.4** Riduzioni di tariffa
- Art. 21** Agevolazione a favore di soggetti in condizione di grave disagio Economico.
- Art. 22** Altre riduzioni ed esenzioni.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA E
PRESIDENTI COMPETENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

A convocare apposite riunioni di Commissione entro Novembre 2014 al fine di apporre al regolamento eventuali modifiche da applicarsi nel 2015, da sottoporre al Consiglio Comunale.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Tassa sui rifiuti (TARI)

CAT.	UTENZE NON DOMESTICHE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Auto-fimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autoesposizioni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Casse di cura e riposo
10	Ospedali
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione-beni specifici
22	Ristoranti, trattoria, osterie, pizzeria, pub
23	Mense, birreria, hamburgerie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27.1	Pascherie, fiori e piante, pizza al taglio
27.2	Ortofrutta
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night club

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- b -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 205
PROPOSTA N. 28 DEL 07/07/2014.IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI).**IL CONSIGLIO COMUNALE****Premesso che:**

Il Regolamento per la disciplina sulla tassa dei rifiuti (TARI), all'art. 8 punto 1 recita: "La tariffa è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ricomprendendo anche i costi di smaltimento di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A convocare entro il 2014 un tavolo tecnico che individui strumenti da adottare per ottenere una valutazione puntuale dell'effettiva produzione dei rifiuti dai singoli utenti, ottenendo così un'applicazione delle tariffe legata alla quantità reale di rifiuto prodotto e non da un dato presunto.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014****- c -****OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 205
PROPOSTA N. 28 DEL 07/07/2014.****IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI).****IL CONSIGLIO COMUNALE****IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad avviare già dal gennaio 2015 percorso di rivisitazione del regolamento e della delibera con i municipi e gli stakeholder per il 2015.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014****- d -****OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 205
PROPOSTA N. 28 DEL 07/07/2014.**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI).****IL CONSIGLIO COMUNALE****IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad avviare puntuale verifica del costo del servizio per accordo AMIU 2015 ed
effettuarne comunicazione preventiva in Consiglio Comunale entro marzo 2015.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014****- e -****OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 205
PROPOSTA N. 28 DEL 07/07/2014.**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI).****IL CONSIGLIO COMUNALE****IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A introdurre l'obbligo di dotarsi di contenitori (forniti dalla pubblica amministrazione) per la raccolta differenziata per tutte le medie e grandi strutture di vendita, le scuole entro 12 mesi ed i posti adibiti a somministrazione cibo e bevande entro 16 mesi.

Proponente: Putti, Boccaccio, Burlando, Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Consiglio comunale del 19 aprile 2016

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- f -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 205
PROPOSTA N. 28 DEL 07/07/2014.
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso Atto dell'art. 1 comma 688 della L. 147/2013

Rilevata una incongruenza con il pagamento rateale della stessa rispetto al pagamento in forma unica,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinchè la data del pagamento della rata unica sia spostata dal 16 giugno al **30 Luglio** per agevolare chi sceglie il pagamento in forma unica e non penalizzarlo sul piano degli interessi bancari di cui invece godrebbe se pagasse a rate.

Proponente: Lauro (PDL).

Ordine del giorno n. 2

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta n. 18 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)».

- **Visto** l'art. 13 *determinazioni della tariffa per le utenze non domestiche*;
- **Visto** altresì l'allegato A categorie utenze non domestiche;
- **Rilevate** le sotto elencate osservazioni delle Associazioni di categoria:

Alla luce della preoccupante situazione in cui versa la gestione del ciclo dei rifiuti a Genova e provincia, e tenuto conto dell'ormai insostenibile costo delle utenze che gravano sulle attività economiche, **il Tavolo della piccola e media impresa** composto da Ascom-Confcommercio, Cna, Coldiretti, Confartigianato e Confesercenti **torna a richiedere con forza una riduzione dei costi a carico degli esercenti, degli artigiani e delle piccole imprese** ingiustamente penalizzati da un'incidenza delle tariffe a loro applicate che è decisamente superiore all'effettiva produzione di rifiuti urbani o assimilati ed ha costi semplicemente insostenibili. **Un aumento degli importi addirittura vertiginoso con il passaggio dalla vecchia Tia alla Tares e poi alla Tari** tra il 2013 e il 2014 che, per alcune tipologie di utenza non domestica, ha raggiunto anche picchi del 100% in più in bolletta.

COSA CHIEDONO LE IMPRESE

STATO DI EMERGENZA PER SCARPINO. I tempi di inattività della discarica si stanno prolungando ben oltre quanto ci era stato comunicato, comportando costi esorbitanti per il trasporto e lo stoccaggio dei rifiuti fuori regione che incideranno pesantemente non solo sulla Tari del 2016 ma anche su quella del 2017.

La Regione Liguria chiedi lo stato di dissesto idrogeologico e dell'emergenza ambientale per la discarica di Scarpino.

Nell'ottica del proseguimento dell'azione intrapresa, le Associazioni componenti il Tavolo della Piccola Impresa ritengono a questo punto imprescindibile la richiesta, da parte della

Regione Liguria, dello stato di dissesto idrogeologico e dell'emergenza ambientale per la discarica. Il riconoscimento di tale stato porterebbe infatti risorse economiche importanti **per il ripristino dell'operatività e la messa in sicurezza di Scarpino, il cui costo non può essere addossato solo sulla schiena di cittadini e imprese genovesi.**

- **AVVIO DEI NUOVI IMPIANTI.** Va posta immediatamente una fine al rimpallo di responsabilità tra le istituzioni competenti, non solo per l'iter autorizzativo di Scarpino 3, ma anche per gli impianti necessari alla differenziata. Comune, Città Metropolitana e Regione facciano in fretta, le imprese non hanno davvero più tempo.
- **RIDUZIONE DELLA TARI PER LE IMPRESE CON SMALTIMENTI SPECIALI.** Per chi smaltisce i rifiuti speciali a proprio carico e con gravi esborsi, deve essere previsto direttamente dal Regolamento comunale un abbattimento forfettario della tariffa dal 30% al 50% – come peraltro indicato da una nota del Ministero dell'Economia del 9 dicembre 2014 –, così da renderne equo il trattamento rispetto all'effettiva produzione di rifiuti urbani.
- **BACINO UNICO DI SERVIZIO.** «Facendo tesoro delle indicazioni contenute nell'indagine dell'Antitrust pubblicata lo scorso 10 febbraio, sottolineiamo l'importanza di costruire un bacino di servizio che generi economie di scala a favore di imprese e cittadini, evitando la parcellizzazione dei gestori, degli impianti e la conseguente, inutile lievitazione dei costi».
- **COINVOLGIMENTO E TRASPARENZA.** Chiediamo un coinvolgimento fattivo rispetto al futuro di Amiu e alle scelte strategiche che riguardano l'azienda, di essere ancora una volta messe di fronte ai problemi ex post. Anche alla luce degli ultimi episodi di cronaca, la trasparenza della gestione del servizio dei rifiuti deve diventare una priorità assoluta.

I costi medi delle utenze sulle imprese liguri

Le nostre imprese sono già allo stremo per la perdurante crisi economica e **14.000 euro medi di maggiori costi, cioè il 12 % in più rispetto alla media nazionale, accertati da un recente studio commissionato dalla Camera di Commercio di Genova sulle utenze luce, gas, acqua e rifiuti (con ampio peso soprattutto di quest'ultima componente).**

La raccolta differenziata – Le nostre richieste alla Regione

Domandiamo poi che **la raccolta differenziata spinta non diventi un ulteriore fardello per le tasche dei genovesi**, non implichi cioè un ulteriore e insostenibile aumento delle attuali tariffe; in particolare chiediamo che anche la Regione Liguria faccia la propria parte **incrementando considerevolmente il fondo per il sostegno dei comuni** che adottano la raccolta differenziata ex L. R. 20/2015. Rispetto all'attuale € 1 milione per 251 comuni della Liguria, chiediamo venga portato ad almeno € 10 milioni di stanziamento.

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Promuovere** incontri urgenti con Amiu, Città Metropolitana, Regione al fine di stabilire i tempi previsti per:
 - Ripresa attività discarica di Scarpino;
 - Prospettive operative di Amiu e per quale bacino di utenza;
 - Verifica di fattibilità da parte della Regione circa la richiesta al Governo di un provvedimento di emergenza ambientale per Scarpino;
 - Richiesta alla Regione di aumentare il fondo per il sostegno ai Comuni che incrementano la raccolta differenziata;
 - Tempi previsti per la programmata impiantistica;
 - Riduzione costi per le imprese applicando parametri relativi alla media nazionale;
 - Informare il Consiglio Comunale ogni 3 mesi circa le intese raggiunte tra Enti, progetti e programmi da attuarsi entro il 2016.

Proponente: Grillo (Pdl).

Ordine del giorno n. 3**Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 18 in data 17 Marzo 2016 ad oggetto:

«MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)».

- **Rilevato** quanto previsto all'art. 12:

Art. 12 Istituzioni scolastiche statali

1. La tassa dovuta per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole materne, elementari, secondarie inferiori, secondarie superiori, istituti d'arte e conservatori di musica) resta disciplinato dall'art. 33-bis del D. L. 248/2007 (convertito dalla L. 31/2008).
2. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con la tassa sui rifiuti.

Per quanto richiamato**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA*****Per i seguenti adempimenti***

- **Intervento** su Anci Nazionale e Governo al fine di modificare la normativa finalizzata al rimborso da parte dello stato dei costi relativa alla raccolta dei rifiuti.

Proponente: Grillo (Pdl).

Ordine del giorno n. 4 (ritirato)**ORDINE DEL GIORNO.**

SU

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0074 - PROPOSTA N. 18 DEL 17/03/2016
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA
SUI RIFIUTI (TARI).**

Premesso che

la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 enuncia in maniera inequivocabile che la gestione del ciclo rifiuti deve essere ispirata al principio "paga chi inquina";

Visto che

il passaggio da TIA a TARES (oggi TARI) ha comportato un generale aumento degli esborsi a carico di imprese e cittadini, stante anche la necessità di convogliare integralmente i costi del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nei bollettini di pagamento del suddetto;

Atteso che

la chiusura di Scarpino 1 e 2 ha determinato un ulteriore aggravio dei costi del servizio per cittadini e imprese genovesi, essendosi reso necessario il conferimento in altri impianti di conferimento esterni, che sebbene ad oggi sia stato compensato con tagli e razionalizzazioni rischia di lievitare già a partire dal 2017, impattando ulteriormente su famiglie ed aziende;

Ritenuto che

le criticità principali degli impianti di Scarpino 1 e 2 può essere fatta risalire alla gestione impropria attuata nel corso di decenni passati, quando il conferimento di rifiuti non riguardava esclusivamente imprese e cittadini genovesi, ma la popolazione di diversi altri comuni e che dunque non è equo caricare esclusivamente sui contribuenti di Genova il costo della messa in sicurezza della discarica;

Considerato che

se si dovesse presentare una qualsiasi problematica nelle discariche che attualmente assorbono i rifiuti solidi urbani di Genova, ci troveremmo da un giorno all'altro con le strade invase dalla spazzatura con gravi problemi igienico-sanitari ed un danno d'immagine incommensurabile per l'immagine della città in termini turistici, che vanificherebbe il faticoso lavoro portato avanti in questi anni in partic. con le risorse della tassa di soggiorno;

Considerato inoltre che

il Governo è intervenuto per emergenze analoghe a sostegno delle Amministrazioni, dei cittadini e delle imprese con importanti stanziamenti, ben più costosi di quelli necessari per la messa in sicurezza di Scarpino,

Impegna il Sindaco e la Giunta

- ad attivarsi di concerto con la Regione Liguria affinché il Governo individui risorse a sostegno del superamento della difficoltà venutesi a creare con la chiusura della discarica di Scarpino anche attraverso eventuale riconoscimento dello stato di emergenza ambientale.
- a far sì che la Regione Liguria comunque individui risorse a sostegno dell'impiantistica e dello sviluppo della raccolta differenziata.

Proponenti: Lodi, Villa, Farello, Pandolfo (Pd).

Ordine del giorno n. 5

Il Consiglio comunale,

VISTA

La proposta n. 18 del 17/3/2016 ad oggetto “Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (Tari);

TENUTO CONTO

che occorre un segnale forte e chiaro di contrasto al disagio e ed alla marginalità in cui si trovano diversi cittadini colpiti da una crisi che non ci pare affatto superata;

TENUTO CONTO ALTRESÌ

che spesso tale situazione li ha resi e li rende incapaci di assolvere, pur volendolo, ai propri obblighi tributari,

per quanto richiamato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

1. Verificare, alla luce della vigente normativa, in caso di morosità incolpevole, la possibilità di procedere al recupero del tributo dovuto (TARI), senza l'applicazione delle sanzioni previste, salvo gli interessi dovuti per legge.

Proponenti: Chessa (Sel), Pederzoli, Padovani, Nicolella, Gibelli, Comparini (Lista Doria), Malatesta (Gruppo misto).

Ordine del giorno n. 6**Il Consiglio comunale****Considerato che**

- gli esercizi commerciali che rinunciano all'installazione delle slot-machine, le cosiddette "macchinette" per il gioco d'azzardo danno un contributo fondamentale al contenimento di fenomeno contro cui il Comune di Genova ha già adottato vari provvedimenti;

- alcuni Comuni in Italia hanno identificato sconti ed agevolazioni sulle imposte comunali al fine di incoraggiare la bonifica dei locali delle macchinette da gioco

Impegna Sindaco e Giunta

- a verificare e valutare, alla luce della normativa vigente, un sistema di agevolazioni tributarie o su canoni di natura comunale a favore dei soggetti che provvedono a disinstallare e dei soggetti che rinunciano ad installare apparecchiatura per il gioco d'azzardo legale, da presentare al Consiglio comunale.

Proponenti: Nicoletta, Pederzoli, Gibelli, Comparini, Padovani (Lista Doria), Chessa (Sel), Malatesta (Gruppo misto).

Ordine del giorno n. 7**ORDINE DEL GIORNO****SU DISCARICA SCARPINO****PREMESSO CHE:**

le associazioni di categoria si sono fatte in questi anni portavoce nel sensibilizzare le istituzioni sottolineando tutte le sperequazioni e le incongruenze emerse dalla determinazione delle tariffe applicate rispetto al principio “chi più inquina più paga” e in tal senso si è richiesto con forza una riduzione dei costi a carico delle imprese ingiustamente penalizzate per un’incidenza delle tariffe a loro applicate di molto superiore all’effettiva produzione di rifiuti urbani o assimilati;

CONSIDERATO CHE:

negli anni scorsi si sono tenuti numerosi incontri del tavolo della Piccola Impresa con l’Amministrazione comunale alla presenza di Assessore al bilancio, Assessore all’ambiente e Amiu, finalizzati alla risoluzione di queste gravissime problematiche, facendo emergere numerose criticità nella gestione e nello smaltimento dei rifiuti;

EVIDENZIATO CHE:

uno dei problemi principali è la situazione della discarica di Scarpino e che le conseguenze della sospensione del conferimento sono devastanti, in quanto il trasporto e lo stoccaggio dei rifiuti fuori regione ha comportato e sta comportando costi esorbitanti che si riflettono sulla determinazione delle tariffe e questo incide pesantemente sulla Tari del 2016 e rischia di incidere anche su quella del 2017

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

far sì che la Regione Liguria chieda lo stato di dissesto idrogeologico e dell’emergenza ambientale per la discarica di Scarpino. Il riconoscimento di tale stato porterebbe infatti risorse economiche importanti per il ripristino dell’operatività e la messa in sicurezza di Scarpino, il cui costo non può essere addossato solo ai cittadini e alle imprese genovesi.

Proponenti: Anzalone (Gruppo misto), Bruno (Fds), Padovani (Lista Doria), Putti (Movimento 5 stelle), Salemi (Lista Musso), Pandolfo (Pd), Chessa (Sel), Gioia (Udc).

Ordine del giorno n. 8 (ex emendamento n. 10)**Il Consiglio comunale**

Considerato che:

in sede di Commissione consiliare i rappresentanti di categoria degli agricoltori e allevatori hanno avanzato la richiesta del riconoscimento di agevolazioni tariffarie per le aziende agricole che operano il compostaggio dei rifiuti organici e il recupero della materia;

Impegna Sindaco e Giunta:

- a convocare un tavolo di lavoro con i produttori agricoli finalizzato all'identificazione di possibili agevolazioni/riduzioni tariffarie applicabili alle suddette categorie.

Proponenti: Nicolella, Pederzoli, Padovani (Lista Doria), Malatesta (Gruppo misto), Chessa (Sel).

Emendamento n. 1

- **Vista** la proposta n. 18 in data 17 marzo 2016 ad oggetto:

«MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)».

- **Rilevato** dall'art. 3 *Soggetto attivo*

1. La Tari è applicata e riscossa dal Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettati alla tassa.

2. Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente dalla tassa.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- All'art. 3 *modificare* i punti 1 e 2 nel seguente testo:

«La Tari è applicata e riscossa dal Comune nel cui territorio insiste esclusivamente per la superficie degli immobili assoggettati alla tassa».

Proponente: Grillo (Pdl).

Emendamento n. 3

- **Vista** la proposta n. 18 in data 17 marzo 2016 ad oggetto:

«MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)».

- **Rilevato** dall'art. 8 *Articolazione della tariffa*

3. Fermo restando la copertura integrale dei costi del servizio, è assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 658, L. 147/2013 attraverso l'abbattimento della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in relazione:

a) ai proventi derivanti dal recupero di energia e materiali raccolti in maniera differenziata;

b) al costo evitato di smaltimento finale dei rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'anno precedente;

c) all'incremento della percentuale della raccolta differenziata rispetto all'anno precedente.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- Al punto 3 *aggiungere* il capoverso

«entro gennaio di ogni anno verranno forniti al Consiglio comunale le riduzioni previste ai punti a) - b) - c)».

Proponente: Grillo (Pdl).

Emendamento n. 4

- **Rilevato** dall'art. 10 ***Tributo ambientale***

2. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili alla Tari, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- *sostituire* Provincia con

«***Città Metropolitana***».

Proponente: Grillo (Pdl).

Emendamento n. 6

- **Vista** la proposta n. 18 in data 17 marzo 2016 ad oggetto:

«MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)».

- **Rilevato** dall'art. 16 **Esclusioni**

b) piscine e campi sportivi (compresi maneggi, piste di pattinaggio, palestre, ecc.) per le aree destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività sportiva e riservate ai soli praticanti. Sono invece soggetti alla tassa i locali e le aree quali ad esempio spogliatoi, servizi, uffici, aree destinate al pubblico, gradinate, punti di ristoro ecc.;

- **Considerate** le scarse risorse disponibili da parte del Comune per sostenere finanziariamente:

impiantistica sportiva di base di proprietà comunale, manifestazioni, eventi, locali di aggregazione riconosciuti dal Coni ed Enti di promozione sportiva;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- al punto b) nelle esclusioni *aggiungere*

«*spogliatoi, servizi, uffici, aree destinate al pubblico, gradinate*».

Proponente: Grillo (Pdl).

Emendamento n. 8

- **Vista** la proposta n. 18 in data 17 marzo 2016 ad oggetto:

«MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)».

- **Rilevato** dall'art. 29 *Riscossione e versamenti*

8. In caso di eventi di carattere eccezionale, tali da ostacolare il regolare adempimento degli obblighi in materia di tributi locali, la Giunta comunale può, per gli incassi di competenza del Comune, prevedere proroghe delle scadenze, dandone informazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- il punto 8 *trasferirlo* all'art. 22 – *Altre riduzioni ed esenzioni*

con il seguente testo:

«in caso di eventi di carattere eccezionale e calamità naturali la Giunta sottopone al Consiglio comunale proposte di riduzioni – esenzioni o proroghe delle scadenze».

Proponente: Grillo (Pdl).

Emendamento n. 9**EMENDAMENTO alla delibera n. 2016-DL 74 del 15.03.2016 relativa all'approvazione del "Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)"**

Proposta della Giunta n. 18 del 17.3.2016

Al Titolo III: ESCLUSIONI, RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI del "Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)", l'Art. 17 "RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI" viene modificato come di seguito evidenziato:

- Al punto 1, seconda riga, eliminare il termine "nettamente".

(Per cui il punto 1 risulta così riformulato:

"Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola, ossia in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali non assimilati agli urbani, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente)".

- **Al punto 3, terza riga, sostituire “30%” con “50%”.**

(Per cui il punto 3 risulta così riformulato:

“Qualora sussista obiettiva difficoltà nel delimitare le superfici ove si formano di regola i rifiuti speciali non assimilati agli urbani, l’individuazione di dette superfici avviene in maniera forfettaria applicando all’intera superficie su cui viene svolta l’attività, un abbattimento pari al 50%. Restano esclusi dalla riduzione forfettaria i locali adibiti ad uffici, mense, spogliatoi e servizi in cui vengono prodotti rifiuti urbani o assimilati”).

Proponenti: Vassallo (Percorso Comune), De Benedictis, Anzalone (Gruppo misto), Lauro, Balleari (Pdl), Pastorino, Bruno (Fds), Musso E. (Lista Musso), Gioia (Udc).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 modificato, n. 2 e n. 3 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: approvati all’unanimità.

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 5 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: approvato all’unanimità.

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 6 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: approvato con 30 voti favorevoli, 1 voto contrario (Balleari).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 7 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: approvato all’unanimità.

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 8 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: approvato all’unanimità.

Esito della votazione dell’emendamento n. 1 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: respinto con 15 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso E., Putti, Salemi), 17 voti contrari (Bruno, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Russo, Villa).

Esito della votazione dell’emendamento n. 3 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: respinto con 12 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, De Benedictis, De Pietro, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso E., Putti, Salemi), 16 voti contrari (Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Russo Villa), 2 astenuti (Bruno, Gozzi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 4, nella sola seconda parte, alla proposta n. 18 del 17/03/2016: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 6 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: respinto con 3 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Grillo), 16 voti contrari (Bruno, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Guerello, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Russo), 15 astenuti (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Gozzi, Lodi, Mazzei, Muscarà, Musso E., Putti, Salemi, Vassallo, Villa).

Esito della votazione dell'emendamento n. 8 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: approvato con 17 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso E., Putti, Salemi, Vassallo), 16 voti contrari (Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Russo, Villa), 1 astenuto (Bruno).

Esito della votazione dell'emendamento n. 9 alla proposta n. 18 del 17/03/2016: approvato con 31 voti favorevoli, 2 astenuti (De Pietro, Putti).

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto passiamo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto?
Bruno, a lei la parola.

BRUNO (Fds)

Noi ci asterremo, perché non siamo più disponibili a votare a favore di una tariffa dei rifiuti che non sia puntuale. Auspichiamo che gli sforzi che la Giunta sta facendo vadano, nei prossimi anni, in questo senso. Ma noi ci asteniamo.

Esito della votazione della proposta n. 18 del 17/03/2016 emendata e modificata: approvata con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Balleari, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Putti), 12 astenuti (Anzalone, Baroni, Bruno, Caratozzolo, De Benedictis, Gioia, Gozzi, Mazzei, Musso E., Pastorino, Salemi, Vassallo).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità: concessa a maggioranza.

CCXI

**COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO
A: «ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO».****GUERELLO – PRESIDENTE**

La Giunta chiedeva l'inversione. Se non vi sono contrari, vi propongo di passare ora alla delibera proposta Giunta al Consiglio 84 proposta n. 20 del 7 aprile 2016, perché c'è la Conferenza dei Servizi aperta e questa deve andare prima.

GRILLO (Pd)

Personalmente sono d'accordo, a patto però che poi si chiude il lavoro del Consiglio. O si va avanti con le pratiche? Bisogna chiarirlo. Perché se per caso vanno avanti i lavori, allora io sono per mantenere l'ordine degli argomenti.

SINDACO DORIA

Io non ho problemi, ovviamente, ad andare avanti e non abbandono l'aula. In questo caso c'è una Conferenza dei Servizi aperta in sede ministeriale, su una pratica di obiettivo interesse cittadino, che è la copertura del tratto autostradale prossimo al casello di Prà, un tratto non coperto, con dei disagi pesantissimi per gli abitanti. Il fatto di poter essere certi, quale che sia poi la dinamica dei nostri lavori successivi, di licenziare oggi questa pratica, mi sembra che sia una scelta di buonsenso, da non subordinare a nessuna valutazione. Tutte le altre valutazioni le faremo insieme.

Per cui, è necessario che siamo tutti d'accordo con questa inversione dell'ordine del giorno.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono contrari? No.

Preso atto che non vi sono contrari, procedo all'inversione dell'ordine dei lavori.

CCXII (20)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0084 – PROPOSTA N. 20 DEL 07/04/2016: «PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PRESENTATO DA SOCIETÀ AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.P.A. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI COPERTURA E BARRIERE ANTIRUMORE E INTERVENTI DIRETTI SUL TRATTO AUTOSTRADALE DELLA A10, DAL KM 10015 AL KM 10605, IN LOCALITÀ PRÀ PALMARO NELL'AMBITO DEL PIANO DI CONTENIMENTO E ABBATTIMENTO DEL RUMORE AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO 447/95, NONCHÉ APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL PUC VIGENTE PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 10 D.P.R. 327/2001».

GUERELLO – PRESIDENTE

Ci sono solo due emendamenti. Emendamento n. 1, Bruno, a lei la parola per l'illustrazione.

BRUNO (Fds)

Con il primo emendamento si vorrebbe inserire un punto: di prevedere che il progetto non abbia alcuna deroga ai limiti di legge in materia di inquinamento acustico. Quindi un passaggio molto semplice.

PASTORINO (Fds)

Premettendo che ci sono altri firmatari, se naturalmente vogliono intervenire, io l'ho detto già in Commissione, questa è una vicenda, della complanare di Palmaro, che ha sottoposto tanti cittadini che abitano in quel quartiere a una servitù di oltre trentacinque anni di un rumore assordante. In quel quartiere l'autostrada si sovrappone. Quindi interessa non solo i primi piani delle case, ma ci sono dei condomini che l'autostrada gli passa al terzo piano.

Proprio per questa servitù così lunga e così impattante, chiedo che la Società Autostrade si impegnasse a fare un lavoro non seguendo i limiti di legge, ma abbassando, facendo un lavoro più a regola d'arte, anche più costoso, ma come risarcimento ai cittadini, abbassando il rumore di dieci decibel. Quindi se i limiti sono 70 di giorno e 60 di notte, io chiedo che i limiti diventino 60 decibel di giorno

e 50 decibel di notte, proprio per risarcire, in qualche modo, i cittadini, per potergli permettere di dormire più serenamente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono interventi sui documenti? No.

Per cui, do la parola alla Giunta, nella persona dell'assessore competente, Bernini, per conoscerne la posizione.

ASSESSORE BERNINI

Premetto che la Giunta condivide le motivazioni che hanno spinto a questo tipo di emendamento, cioè l'obiettivo finale, il parere, però, dopo essermi consultato con i tecnici, sull'emendamento n. 1 è negativo, perché non è elemento di discussione della Conferenza dei Servizi, quindi potrebbe creare delle problematiche in sede di Conferenza e non sono comunque ammesse deroghe alla normativa nazionale sulla rumorosità. Tant'è che andando a leggere gli allegati della delibera, vi leggo il testo: «Società Autostrade, al termine dei lavori, provveda ad effettuare una verifica fonometrica puntuale e capillare dei risultati ottenuti e nel caso in cui sussistano ancora superamenti dei limiti di rumorosità vigenti, provveda all'adozione di tutti i possibili accorgimenti offerti dalla tecnica, necessari per rispettare i limiti di legge». Cioè dice che dalle deroghe non solo non si può uscire, ma nel momento in cui ci fosse un superamento successivo, noi avremmo l'obbligo di Autostrade a continuare a mettere in campo delle tecniche per evitare che il superamento si venga ad effettuare.

Quindi la deroga, di fatto, è già contenuta, però in termini puntuali con indicazioni di lavoro per Autostrade.

Anche sull'emendamento n. 2 il parere è negativo, perché fa riferimento, in questo caso, a una normativa non pertinente, perché riguarda una zonizzazione acustica che esclude esplicitamente le infrastrutture. Quindi andremmo a fare riferimento a una norma di legge che è superata da una legge successiva, il D.P.R. 142/2004, che riguarda esplicitamente le infrastrutture e che modula i termini del superamento di decibel a seconda della sensibilità dell'edificio. Per esempio, nel caso in cui si tratti di scuole, è già presente il limite diurno di 50 decibel. Mentre in presenza addirittura di case di cura, si scende anche a 40 decibel nel caso del notturno. Quindi c'è già una classificazione specifica dei limiti con la nuova normativa del 2004 che riguarda le infrastrutture ed è quella che noi vogliamo che venga applicata, anche con il percorso di cui parlavo prima, di monitoraggio successivo.

Chiedere il rispetto di normative non presenti, o non riguardanti le infrastrutture, potrebbe portare, in sede di Conferenza dei Servizi, a dei ritardi, che sono quelli che i cittadini, con cui abbiamo fatto la progettazione e concordato anche il monitoraggio successivo, ci hanno chiesto di non fare.

BRUNO (Fds)

Ritiro il primo emendamento.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'emendamento n. 1 è ritirato. Rimane l'emendamento n. 2. Vi sono dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 2? No.

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI***Emendamento n. 1 (ritirato)***

Si propone di inserire dopo il punto due dell'impegnativa il seguente punto:

3) di prevedere che il progetto preveda che non esista alcuna deroga ai limiti di legge in materia di inquinamento acustico.

Proponenti: Bruno, Pastorino (Fds).

Emendamento n. 2

Si propone di inserire dopo il punto due dell'impegnativa un ulteriore punto:

4) di prevedere che il progetto rispetti i limiti del D.P.C.M. 14/11/1997 art. 3 classe III aree di tipo misto con valori diurno 60.0 notturno 50.0.

Proponenti: Bruno, Pastorino (Fds), Muscarà, Putti, Boccaccio, Burlando (Movimento 5 stelle).

Esito della votazione dell'emendamento n. 2 alla proposta n. 20 del 07/04/2016: respinto con 11 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Nicolella, Pastorino, Putti, Salemi), 19 voti contrari.

Esito della votazione della proposta n. 20 del 07/04/2016: approvata all'unanimità.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità sulla proposta n. 20 del 07/04/2016: concessa all'unanimità.

Alle ore 19.14 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

19 APRILE 2016

CXCVII	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
CXCVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA COMPARINI: «PREOCCUPATI DEGLI EFFETTI SULLA VIABILITÀ URBANA IN VALBISAGNO (FANGODOTTO) E IN VALPOLCEVERA (DEPURATORE), CHIEDIAMO COME L'AMMINISTRAZIONE SI PONGA RISPETTO ALLE NUOVE PRIORITÀ DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PREANNUNCIATO DALLA REGIONE LIGURIA».....	2
	COMPARINI (Lista Doria).....	2
	ASSESSORE PORCILE.....	3
	COMPARINI (Lista Doria).....	4
CXCIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «SITUAZIONE DEI CANTIERI ATTIVI NELLA ZONA DI VIA MONTE ZOVETTO».....	4
	PANDOLFO (Pd).....	4
	ASSESSORE BERNINI.....	4
	PANDOLFO (Pd).....	5
CC	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI: «SITUAZIONE PISCINA COMUNALE MARIO MASSA DEL PORTICCILO DI NERVI: VISTO IL DEGRADO INACCETTABILE IN CUI VERSA LA STRUTTURA, QUALI SOLUZIONI L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE IN VISTA DELLA STAGIONE BALNEARE».....	6
	BARONI (Gruppo misto).....	6
	ASSESSORE BERNINI.....	6
	BARONI (Gruppo misto).....	7
CCI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO: «INFORMAZIONI SU 100 CAMION IN PIÙ IN VAL VARENNA CON ABBANCAMENTO MATERIALE AMIANTIFERO».....	7
	BRUNO (Fds).....	7
CCI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GOZZI: «RISCHIO AUMENTO DEL TRAFFICO PESANTE IN VAL VARENNA PER CONFERIMENTO DI NUOVO MATERIALE NELLA CAVA PIAN DI CARLO».....	8
	GOZZI (Percorso Comune).....	8
	ASSESSORE BERNINI.....	9
	BRUNO (Fds).....	10
	GOZZI (Percorso Comune).....	10
CCII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO: «SI CHIEDE ALLA GIUNTA DI RELAZIONARE IN MERITO ALLA VERIFICA DA PARTE DI AMIU DELLE QUANTITÀ DI RACCOLTA DELLA CARTA A GENOVA».....	11

DE PIETRO (Movimento 5 stelle).....	11
ASSESSORE PORCILE	12
DE PIETRO (Movimento 5 stelle).....	13
CCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «PROGETTUALITÀ DEL TRASPORTO PUBBLICO ILLUSTRATA NEL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL COMUNE E AMT A PALAZZO TURSI IL 13 MARZO 2016».....	13
GRILLO (Pdl)	13
ASSESSORE DAGNINO	14
GRILLO (Pdl)	15
CCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «SITUAZIONE DELLA TERRAZZA BELVEDERE, NEL QUARTIERE DI SAN TEODORO, CHIUSA DA ANNI».....	15
VILLA (Pd).....	15
ASSESSORE CRIVELLO	16
VILLA (Pd).....	18
CCV SOLIDARIETÀ AL POPOLO ECUADORIANO IN MERITO AL TERREMOTO CHE HA COLPITO L'ECUADOR.....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
CCVI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: «LETTERA LAVORATORI APPALTI IREN».....	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
CCVII INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A: «SVERSAMENTO PETROLIO NEL POLCEVERA. INCIDENTE ALL'OLEODOTTO IPLOM IN LOCALITÀ GENOVA- FEGINO».....	19
CCVII MOZIONE D'ORDINE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MUSCARÀ IN MERITO A: «MANCATO ACCOGLIMENTO ART. 54 SU SVERSAMENTO PETROLIO NEL POLCEVERA».....	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
MUSCARÀ (Movimento 5 stelle)	19
BRUNO (Fds)	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
ASSESSORE CRIVELLO.....	20
SINDACO DORIA	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
SINDACO DORIA	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
CCVIII (17) DELIBERA DI CONSIGLIO 0100 DEL 12/04/2016: «ELEZIONE VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE».....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
CHESSA (Sel).....	26
ANZALONE (Gruppo misto)	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
CCIX (18) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 – PROPOSTA N. 16 DEL 17/03/2016: «RENDICONTO 2015».....	27
GRILLO (Pdl)	27
VASSALLO (Percorso Comune).....	31
ASSESSORE MICELI.....	32
GRILLO (Pdl)	32

ASSESSORE MICELI.....	32
VASSALLO (Percorso Comune).....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
CCVIII ODG IN MERITO A: «INCIDENTE ALL’OLEODOTTO IPLOM IN LOCALITÀ GENOVA-FEGINO».....	82
GUERELLO – PRESIDENTE.....	82
CCX (19) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0074 – PROPOSTA N. 18 DEL 17/03/2016: «MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)».....	84
GUERELLO – PRESIDENTE.....	84
GRILLO (Pdl).....	84
LODI (Pd).....	86
CHESSA (Sel).....	87
NICOLELLA (Lista Doria).....	87
GUERELLO – PRESIDENTE.....	87
MILETI – SEGRETARIO GENERALE.....	87
GUERELLO – PRESIDENTE.....	88
VASSALLO (Percorso Comune).....	88
ASSESSORE MICELI.....	89
GUERELLO – PRESIDENTE.....	89
ASSESSORE MICELI.....	89
GUERELLO – PRESIDENTE.....	89
GRILLO (Pdl).....	89
VASSALLO (Percorso Comune).....	90
MALATESTA (Gruppo misto).....	91
DE PIETRO (Movimento 5 stelle).....	92
PASTORINO (Fds).....	92
VASSALLO (Percorso Comune).....	93
PANDOLFO (Pd).....	93
LODI (Pd).....	94
GUERELLO – PRESIDENTE.....	94
FARELLO (Pd).....	94
MALATESTA (Gruppo misto).....	94
ASSESSORE MICELI.....	95
PUTTI (Movimento 5 stelle).....	96
GUERELLO – PRESIDENTE.....	96
GUERELLO – PRESIDENTE.....	96
ASSESSORE MICELI.....	96
GUERELLO – PRESIDENTE.....	97
ASSESSORE MICELI.....	97
GUERELLO – PRESIDENTE.....	97
ASSESSORE MICELI.....	97
GUERELLO – PRESIDENTE.....	97
ASSESSORE MICELI.....	97
MALATESTA (Gruppo misto).....	97
GUERELLO – PRESIDENTE.....	98
MALATESTA (Gruppo misto).....	98
GUERELLO – PRESIDENTE.....	98
GUERELLO – PRESIDENTE.....	125
BRUNO (Fds).....	125

CCXI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A: «ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO».....	126
GUERELLO – PRESIDENTE.....	126
GRILLO (Pd)	126
SINDACO DORIA	126
GUERELLO – PRESIDENTE.....	126
CCXII (20) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0084 – PROPOSTA N. 20 DEL 07/04/2016: «PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PRESENTATO DA SOCIETÀ AUTOSTRADALE PER L’ITALIA S.P.A. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI COPERTURA E BARRIERE ANTIRUMORE E INTERVENTI DIRETTI SUL TRATTO AUTOSTRADALE DELLA A10, DAL KM 10015 AL KM 10605, IN LOCALITÀ PRÀ PALMARO NELL’AMBITO DEL PIANO DI CONTENIMENTO E ABBATTIMENTO DEL RUMORE AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO 447/95, NONCHÉ APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL PUC VIGENTE PER L’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO AI SENSI DELL’ART. 10 D.P.R. 327/2001».....	127
GUERELLO – PRESIDENTE.....	127
BRUNO (Fds)	127
PASTORINO (Fds).....	127
GUERELLO – PRESIDENTE.....	128
ASSESSORE BERNINI	128
BRUNO (Fds)	129
GUERELLO – PRESIDENTE.....	129
CCXIII MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: «CHIUSURA SEDUTA».....	130
BALLEARI (Pdl).....	130
GUERELLO – PRESIDENTE.....	130
CCXIV RINVIO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0083 – PROPOSTA N. 19 DEL 24/03/2016: «MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DEL CANONE PER L’OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE».....	130
RINVIO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0092 – PROPOSTA N. 22 DEL 07/04/2016: «ALIQUEUTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2016».....	130
RINVIO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0093 –PROPOSTA N. 23 DEL 07/04/2016: «PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L’ANNO 2016».	130
RINVIO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0094 – PROPOSTA N. 24 DEL 07/04/2016: «DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L’ANNO 2016».....	130
GUERELLO – PRESIDENTE.....	130